



ISTITUTO OMNICOMPRESIVO
"A. Avogadro" – "L. Da Vinci"
Abbadia San Salvatore – Castiglione d'Orcia - Vivo d'Orcia
Via Case Nuove, 27 – 53021 Abbadia San Salvatore (SI)
Tel.: 0577 778252 / 778890 – C.M. SIIIC81500V – C.F. 90013540522
E-mail: SIIIC81500V@istruzione.it - siiic81500v@pec.istruzione.it
sito web: www.avogadro-vinci.edu.it



ESAME DI MATURITÀ ANNO SCOLASTICO 2025-2026

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'art. 17, comma 1, D. lgs. 62/2017, art. 10 dell'O.M. 65 del 13 marzo 2022 e OM. 67 del 31 marzo 2025)

Classe 5 Sez. P

Indirizzo di studi: Industria e Artigianato per il Made in Italy

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Prof.ssa Valeria Giovagnoli

LA COORDINATRICE
Prof.ssa Elena Casella



DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

del Consiglio della classe V sezione P dell'Istituto Professionale Statale attivato presso l'Istituto Omnicomprensivo Amedeo Avogadro-Leonardo da Vinci di Abbadia San Salvatore (SI) - Indirizzo Industria e artigianato per il Made in Italy (IAMl) - IP13 - Anno Scolastico 2024/25.

Il Documento è redatto ai sensi dell'articolo 17 comma 1 del Decreto Legislativo 62/2017 e delle Ordinanze ministeriali: n. 65 del 13/03/2022, n. 67 del 31/03/2025, n. 54 del 26/03/2026 relativamente agli articoli di competenza.

La pagina finale del Documento contiene le firme dei componenti il Consiglio di Classe.

Il Documento è pubblicato all'albo on-line dell'Istituzione scolastica.

In osservanza della Nota Garante per la Protezione dei Dati Personali 21.03.2017, prot. n. 10719 (Diffusione di dati personali riferiti agli studenti nell'ambito del c.d. "documento del 15 maggio" ai sensi dell'art. 5, comma 2, del d.P.R. 23 luglio 1998, n. 323 - Indicazioni operative), nel Documento pubblicato all'albo on-line tutti i testi che riportano dati personali riferiti agli studenti sono sostituiti con la dicitura "... omissis ...".

Sommario

CAPITOLO I - Presentazione dell'Istituto.....	5
1.1 Premessa.	5
1.2 Profilo della storia dell'Istituto.....	6
CAPITOLO II - L'Indirizzo Industria e Artigianato per il Made in Italy (IAMI)	8
2.1 Premessa.	8
2.2 Profilo del percorso formativo dell'Indirizzo Industria e Artigianato per il Made in Italy (IAMI).	8
2.3 Il quadro orario settimanale.	9
CAPITOLO III - Il profilo educativo, culturale e professionale della nuova istruzione professionale	12
3.1 Il quadro normativo.	12
3.2 Centralità delle competenze.	13
3.3 Centralità della relazione tra assi culturali e competenze.	16
3.4 Relazione tra Risultati di apprendimento intermedi del profilo di indirizzo e Competenze di riferimento dell'Area generale.	22
Capitolo IV - La classe	27
4.1 La composizione.	27
4.2 La storia.	27
4.3. Le caratteristiche.	27
4.4. I risultati di apprendimento.	27
Capitolo V - IL Consiglio di Classe	29
5.1 I componenti.	29
5.2 La continuità didattica.	29
Capitolo VI - La Programmazione educativa e didattica.	30
6.1 Percorso educativo e obiettivi comuni.....	30
6.2 Il Curricolo di Istituto per l'insegnamento dell'Educazione Civica.	33
6.3 Educazione Civica. Attività, percorsi e progetti della classe.	36
6.4 Criteri metodologici generali, strategie comuni, metodologie didattiche e strumenti didattici e di verifica utilizzati.....	38
6.5 Griglia di valutazione	39
CAPITOLO VII - I nodi interdisciplinari (UDA)	41
7.1 La progettazione interdisciplinare (UDA). Fonti normative.....	41
7.2 Didattica per competenze scandita in Unità di Apprendimento nell'Indice delle novità dei nuovi Istituti professionali.	41
7.3 La progettazione interdisciplinare (UDA).	42
7.4 La progettazione interdisciplinare di classe.	42
Capitolo VIII - Le indicazioni sulle strategie e i metodi per l'inclusione.	43
8.1 Il Piano Annuale per l'Inclusione.	43

Capitolo IX - I rapporti dei docenti con le famiglie	44
9.1 Ricevimento.....	44
9.2 I rappresentanti dei genitori al Consiglio di Classe.	44
Capitolo X - Progetti.....	45
10.1 Formazione Scuola Lavoro (FLS).....	45
10.2 Prospetti di riepilogo delle attività PCTO-FLS.	48
10.3 Progetti e attività in orario curriculare ed extracurriculare.	48
Capitolo XI - L'ORIENTAMENTO	49
11.1 Orientamento in entrata.....	49
11.2 Orientamento in uscita.	49
Capitolo XII - Le prove INVALSI	52
Capitolo XIII - attività proposte al Consiglio di Classe per lo svolgimento dell'Esame di Maturità	53
13.1 Il Decreto-legge 127, 9/09/2025 e la riforma dell'Esame di Stato.	53
13.2 L'Ordinanza Ministeriale n. 54 del 26/03/2026 e il disciplinamento dell'Esame di Maturità.	53
13.3 Attività proposte al consiglio di classe per supportare i discenti nella prima prova scritta.....	53
13.4 Attività proposta al consiglio di classe per supportare i discenti nella seconda prova scritta. .	54
13.5 Attività proposta al consiglio di classe per supportare i discenti nel colloquio.	55
Capitolo XIV - I criteri per l'attribuzione del credito.....	57
14.1 Attribuzione del credito scolastico in base all'Articolo 11 O.M. n. 54 del 26/03/2026.....	57
14.2 Allegato A al Decreto Legislativo 62/2017	58
CAPITOLO XV – Le relazioni disciplinari	59
Firme dei componenti del Consiglio di Classe	108

CAPITOLO I - Presentazione dell'Istituto

1.1 Premessa.

Un quadro dettagliato ed esaustivo dell'Istituto di Istruzione Superiore Amedeo Avogadro di Abbadia San Salvatore (SI) può ricavarsi dall'analisi della documentazione citata di seguito e pubblicata integralmente nelle sezioni dedicate del sito scolastico (<https://www.avogadro-vinci.edu.it/>) oppure nella suite scolastica del portale Argo Software:

1. **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** (PTOF) dell'Istituto Omnicomprensivo Amedeo Avogadro – Leonardo da Vinci (SIIC81500V) di Abbadia San Salvatore (SI) per il triennio 2025 – 2028, elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 17/12/2025 sulla base dell'Atto di Indirizzo del Dirigente scolastico (Prot. 18865, 21/10/2025) e approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 23/12/2025 con Delibera n. 176. Anno di aggiornamento 2025/26. Triennio di riferimento 2025 – 2028 - **Indice: La scuola e il suo contesto** [Analisi del contesto e dei bisogni del territorio - Caratteristiche principali della scuola - Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali - Risorse professionali] pp. 1-12. **Le scelte strategiche** [Aspetti generali - Priorità desunte dal RAV - Obiettivi formativi prioritari (Art. 1, comma 7 L. 107/15) - Piano di miglioramento - Principali elementi di innovazione - Iniziative della scuola in relazione alla Missione 1.4 - Istruzione del PNRR] pp. 13-35. **L'offerta formativa** [Aspetti generali - Traguardi attesi in uscita - Insegnamenti e quadri orario - Curricolo di Istituto - Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione - Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM - Moduli di orientamento formativo - Formazione Scuola Lavoro - Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa - Valutazione degli apprendimenti - Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica] pp. 41-117. **Organizzazione** [Aspetti generali - Modello organizzativo - Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza - Reti e convenzioni attivate - Piano di formazione del personale docente - Piano di formazione del personale ATA] pp. 122-134.
2. **Atto d'Indirizzo** del Dirigente scolastico per l'aggiornamento annuale del PTOF relativo al triennio 2025-2028, ex Art. 1, comma 14, L. n. 107/2015.
3. **Piano annuale per l'inclusione** (PAI) – Anno scolastico 2025-2026, approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 12/05/2025 e deliberato dal Collegio dei Docenti in data 16/05/2025 – **Indice: Finalità**, p. 4 – **Scheda** di rilevazione, p. 5 – **Obiettivi** per l'incremento dell'inclusività, p. 14 – **Analisi** del contesto, pp. 18 - 22 (Alunni con disabilità L. 104/92, p. 18 – Alunni con disturbo specifico di apprendimento L. 170/2010, p. 20 – Alunni con altri bisogni educativi speciali come da integrazione D.M. 27/12/2012, p. 22) – **Ruoli** e responsabilità, p. 23 – **Recenti** modificazioni normative, p. 26.
4. **Rapporto di Autovalutazione** (RAV) per il triennio 2025/2028 – **Indice: Contesto** [Popolazione scolastica – Territorio e capitale sociale – Risorse economiche e materiali – Risorse professionali], pp. 2-28. **Esiti** [Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia – Risultati scolastici – Risultati nelle prove standardizzate nazionali – Competenze chiave europee – Risultati a distanza – Esiti in termini di benessere a scuola] pp. 37-80. **Processi, pratiche educative e didattiche** [Curricolo, progettazione e valutazione – Ambiente di apprendimento – Inclusione e differenziazione – Continuità e orientamento] pp. 83-172 – **Processi, pratiche gestionali e organizzative** [Orientamento strategico e organizzativo della scuola – Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane – Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie] pp. 189-211 – **Individuazione delle priorità** [Priorità e traguardi orientati agli esiti degli studenti], p. 277.

5. **Piano di Miglioramento** (PdM) contenuto nel PTOF, sezione: Scelte strategiche, p. 19.
6. **Patto di corresponsabilità educativa** per la Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado (D.P.R. 21 novembre 2007 n. 235 – Delibera del Collegio dei Docenti n. 10 del 10/09/2025 – Comunicazione 18/09/2025).
7. **Direttiva e disposizioni organizzative del Dirigente Scolastico sulla sicurezza** e sulla vigilanza degli alunni e delle alunne (Circolare N. 66 del 26/10/2025).
8. **Regolamento delle entrate e delle uscite** in vigore per l'anno scolastico 2025-2026 (Circolare 1/12/2025 poi rettificata nella successiva Comunicazione - Argo 16/11/2025).
9. **Programmazione annuale delle attività didattiche** collegiali dell'IIS Amedeo Avogadro per l'anno scolastico 2025-2026 (Comunicazione - Argo 25/11/2025 – Oggetto: Calendario degli impegni istituzionali per l'anno scolastico 2025/2026).

1.2 Profilo della storia dell'Istituto.

Allo scopo di comprendere il valore di presidio culturale che l'Istituto di Istruzione Superiore Amedeo Avogadro di Abbadia San Salvatore (SI) riveste sin dall'atto della sua fondazione, sembra utile tracciare un sintetico profilo della sua storia.

L'Istituto nasce come scuola satellite dell'ITIS Tito Sarrocchi di Siena per garantire la formazione tecnica nelle aree abitative del Monte Amiata.

Alla fine degli anni Settanta, acquisisce la sua autonomia, iniziando il suo percorso di scuola secondaria di secondo grado con le specializzazioni di:

- Meccanica e Meccatronica;
- Biotecnologie ambientali;
- Elettronica ed Elettrotecnica opzione Automazione domotica e reti.

Successivamente, amplia l'offerta formativa attraverso l'introduzione di nuovi indirizzi di studio:

- Costruzione Ambiente e Territorio;
- Liceo Scientifico delle Scienze Applicate;
- Professionale ad Indirizzo Industria e Artigianato per il Made In Italy.

Dall'anno scolastico 2019-2020, costituisce un Istituto Omnicomprensivo, denominato Amedeo Avogadro – Leonardo da Vinci, comprendente:

- la Scuola Secondaria di Primo Grado di Abbadia San Salvatore e Castiglione d'Orcia;
- la Scuola Primaria di Abbadia San Salvatore e Castiglione d'Orcia;
- la Scuola dell'Infanzia di Abbadia San Salvatore e Castiglione d'Orcia.

Oggi, l'Istituto rappresenta per il territorio amiatino e per i comuni a sud della provincia di Siena un vero e proprio polo culturale, capace di garantire una formazione scolastica ampia ed eterogenea. Nella pratica didattica, nei regolamenti, nelle dinamiche relazionali e nell'utilizzo delle sue dotazioni, l'Istituto si ispira ad un continuo adeguamento ai migliori criteri di qualità e di efficienza.

Nel corso degli anni, esso:

- ha saputo essere inclusivo nel sostenere, con attività didattiche personalizzate e individualizzate, i ragazzi più deboli e svantaggiati, consentendo loro di raggiungere il successo formativo;
- ha attivato processi innovativi per rispondere alle sfide che il mercato del lavoro e i cambiamenti sociali richiedono, come i tirocini, l'attività legata alla Formazione Scuola-Lavoro (FLS. Ora FLS e non più Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento – PCTO a seguito di quanto disposto dal Decreto Legge 9/9/2025 n. 127), i progetti realizzati in collaborazione con le istituzioni individuate come funzionali alla formazione.

L'Istituto vanta una consolidata rete di relazioni con tutti i soggetti istituzionali professionali e sociali del territorio; da ciò deriva una conoscenza specifica dei settori lavorativi e delle possibilità occupazionali, che gli consente di programmare e adeguare la propria offerta formativa sulla base delle esigenze della realtà locale. Dalle associazioni di categoria, inoltre, l'Istituto raccoglie informazioni utili a calibrare al meglio le competenze caratterizzanti figure professionali aggiornate. Relazioni e informazioni alimentano contenuti, che ispirano la politica scolastica e il processo di costruzione del Curricolo (**Curricolo di Istituto** 16/01/2022 – **Indice: Piano** di studi dell'Istituto Tecnico settore Tecnologico - Quadro orario settimanale primo biennio, secondo biennio e quinto anno - Indirizzi e articolazioni. **Piano** di studi del Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate - Quadro orario settimanale. **Piano** di studi dell'Istituto Professionale Indirizzo Industria e Artigianato per il Made in Italy – Quadro orario settimanale: <https://www.avogadro-vinci.edu.it/>).

CAPITOLO II - L'Indirizzo Industria e Artigianato per il Made in Italy (IAMI)

2.1 Premessa.

Un quadro dettagliato ed esaustivo dell'Indirizzo Industria e Artigianato per il Made in Italy può ricavarsi dall'analisi della documentazione citata di seguito e pubblicata integralmente nelle sezioni dedicate sul sito scolastico (<https://www.avogadro-vinci.edu.it/>):

1. **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** (PTOF) dell'Istituto Omnicomprensivo Amedeo Avogadro – Leonardo da Vinci (SIIIC81500V) di Abbadia San Salvatore (SI) per il triennio 2025 – 2028, elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 17/12/2025 sulla base dell'Atto di Indirizzo del Dirigente scolastico (Prot. 18865, 21/10/2025) e approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 23/12/2025 con Delibera n. 176. Anno di aggiornamento 2025/26. Triennio di riferimento 2025 – 2028: L'offerta **formativa** [Aspetti generali - Traguardi attesi in uscita - Insegnamenti e quadri orario - Curricolo di Istituto - Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione - Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM - Moduli di orientamento formativo - Formazione Scuola Lavoro - Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa - Valutazione degli apprendimenti - Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica] pp. 41-117.
2. **Curricolo di Istituto** 16/01/2022 – **Piano** di studi dell'Istituto Professionale Indirizzo Industria e Artigianato per il Made in Italy – Quadro orario settimanale.

2.2 Profilo del percorso formativo dell'Indirizzo Industria e Artigianato per il Made in Italy (IAMI).

Allo scopo di comprendere quanto l'Indirizzo abbia recepito le direttive del Decreto Legislativo n. 61 del 13/4/2017 (Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale a norma dell'Art. 1, commi 180 e 181, Lettera d), della Legge 13/7/2015 n. 107), si traccia nel seguito un sintetico profilo del suo percorso formativo.

Lo studente/la studentessa con Diploma di Istituto Professionale Indirizzo Industria e Artigianato per il Made in Italy possiede competenze comuni e specifiche. Queste ultime, di grande rilevanza tecnica e professionale, sono generalmente riferibili all'ideazione, progettazione, realizzazione e commercializzazione dei prodotti di settore, con particolare attenzione a tutti gli aspetti connessi all'innovazione tecnologica.

L'Indirizzo, infatti, garantisce una formazione che consente allo studente/alla studentessa di operare efficacemente in ambiti caratterizzati da notevole dinamismo, rendendo il discente che ha terminato il percorso in grado di:

- predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze, degli stili, valutando soluzioni tecniche, tecniche di lavorazione, costi e sostenibilità ambientale;
- realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di contesto;

- realizzare e presentare prototipi, modelli fisici e/o virtuali, valutandone la rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progetto;
- gestire, sulla base di disegni preparatori, modelli predefiniti, tecnologie tradizionali e innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni e manufatti, padroneggiando tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione e di assemblaggio;
- predisporre e programmare le macchine automatiche, i sistemi di controllo, gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento, pianificando e curando le attività legate alla manutenzione ordinaria;
- elaborare, implementare e attuare piani produttivi industriali e commerciali in linea con la strategia aziendale;
- operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

L'Indirizzo è articolato in un biennio e un triennio; in particolare, il biennio è finalizzato al raggiungimento di saperi e competenze relativi agli assi dell'obbligo scolastico di istruzione.

Le discipline di indirizzo, pur assumendo connotazioni specifiche, non tralasciano di perseguire, assieme alle discipline generiche, l'obiettivo di far raggiungere allo studente/alla studentessa una formazione tale da garantire sia l'inserimento nel mondo del lavoro sia la prosecuzione degli studi. L'Indirizzo, inoltre, è organizzato in modo da favorire un raccordo organico con i percorsi regionali di istruzione e formazione professionale.

Le discipline di Indirizzo, presenti in misura consistente sin dal biennio, si fondano su metodologie laboratoriali atte a incrementare la dimestichezza con procedure riscontrabili nella realtà lavorativa e professionale di riferimento. L'attività di laboratorio, inoltre, non solo potenzia il pensiero operativo e la capacità di analisi, di *problem solving*, di *cooperative and project working*, ma consente agli studenti e alle studentesse di cogliere concretamente l'interdipendenza tra cultura professionale e dimensione operativa della conoscenza.

L'Indirizzo conferisce grande rilievo all'esperienza della Formazione Scuola Lavoro, cercando di renderla sempre funzionale al dialogo, al confronto e alla proficua collaborazione con la realtà imprenditoriale locale e con i soggetti istituzionali presenti sul territorio.

2.3 Il quadro orario settimanale.

Il quadro orario settimanale dell'Indirizzo Industria e Artigianato per il Made in Italy può ricavarsi dall'analisi del Curricolo di Istituto, pubblicato integralmente nella sezione dedicata sul sito scolastico (<https://www.avogadro-vinci.edu.it/>) - **Piano** di studi dell'Istituto Professionale indirizzo Industria e Artigianato per il Made in Italy – Quadro orario settimanale.

Si riportano di seguito e nell'ordine:

- Il quadro orario settimanale dell'Indirizzo Industria e Artigianato per il Made in Italy;
- l'orario definitivo della classe V sezione P in vigore dal 1/12/2025;
- la tabella giornaliera con indicazione della durata delle ore di lezione e della pausa.

DISCIPLINE	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	5	5	4	4	4
Lingua inglese	3	3	2	2	2
Storia e geografia	1	1			
Storia			2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Chimica, Fisica, Biologia)	2	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Laboratori tecnologici e esercitazioni	6	6			
Tecnologie Informatiche TIC	2	2			
Tecnologie disegno e rappresentazione	4	3			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni			6-9	6-9	6-9
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi			3-5	3-5	3-5
Progettazione e produzione			4-6	4-6	4-6
Tecniche di distribuzione e marketing				0-2	0-3
Di cui in compresenza				27	
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

... omissis ...

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
1^ora	8,25- 9,25	8,25- 9,15	8,25- 9,25	8,25- 9,15	8,25- 9,25	8,25-9,25
2^ora	9,25- 10,35	9,15- 10,05	9,25- 10,35	9,15- 10,05	9,25- 10,35	9,25-10,35
3^ora	10,35- 11,35	10,05- 11,05	10,35- 11,35	10,05- 11,05	10,35- 11,35	10,35- 11,35
4^ora	11,35- 12,35	11,05- 11,55	11,35- 12,35	11,05- 11,55	11,35- 12,35	11,35- 12,35
5^ora	12,35- 13,35	11,55- 12,45	12,35- 13,35	11,55- 12,45	12,35- 13,35	12,35- 13,35
6^ora		12,45- 13,35		12,45- 13,35		

La ricreazione, della durata di 15 minuti, si svolgerà nel seguente modo:

Giorni: martedì e giovedì dalle ore 10,50 alle ore 11,05.

Giorni: lunedì, mercoledì, venerdì e sabato dalle ore 10,20 alle ore 10,35.

CAPITOLO III - Il profilo educativo, culturale e professionale della nuova istruzione professionale

3.1 Il quadro normativo.

Ampia trattazione del tema relativo alla nuova istruzione professionale e relative implicazioni è disponibile sul sito del Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) all'indirizzo: https://www.mim.gov.it/ricerca-tag/-/asset_publisher/oHKi7zkjcLkW/content/istituto-professionale-settore-industria-e-artigianato.

Segue una breve rassegna della documentazione e della normativa di riferimento:

Nota sul Decreto Ministeriale n. 164 del 15 giugno 2022 di adozione dei quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle seconde prove per gli esami di Stato conclusivi del secondo ciclo degli istituti professionali di nuovo ordinamento.

Decreto Ministeriale n.164 del 15 giugno 2022 recante quadri di riferimento e griglie di valutazione per la seconda prova scritta degli esami di Stato negli istituti professionali (art. 17, commi 5 e 6, D. Lgs. n. 62 del 2017).

Decreto Interministeriale n. 358 del 23 dicembre 2021 concernente criteri e modalità per organizzazione e funzionamento della rete nazionale scuole professionali.

Decreto Ministeriale 267 del 24 agosto 2021 concernente l'adozione del certificato di competenze per i nuovi percorsi di istruzione professionale.

Decreto Ministeriale n. 11 del 7 gennaio 2021 di recepimento dell'Accordo in Conferenza Stato Regioni n. 156 del 10 settembre 2020: Passaggi tra percorsi di istruzione professionale e di leFP e viceversa.

Decreto Ministeriale n. 33 del 12 giugno 2020 di individuazione delle classi di concorso per le discipline di riferimento e gli insegnamenti dei nuovi percorsi di istruzione professionale.

Decreto Interministeriale 24 maggio 2018, n. 92 regolamento ai sensi dell'articolo 3, comma 3, Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 61 recante le [linee guida per favorire e sostenere l'adozione del nuovo assetto didattico e organizzativo dei percorsi di istruzione professionale](#).

Decreto Interministeriale n. 766 del 23 agosto 2019 di adozione delle linee guida del nuovo assetto didattico e organizzativo dei percorsi di istruzione professionale.

Decreto Legislativo 61 del 13 aprile 2017: Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00069).

3.2 Centralità delle competenze.

Si riportano i **risultati di apprendimento intermedi del profilo di uscita dei percorsi di istruzione professionale per le attività e gli insegnamenti di area generale** auspicati per il solo quinto anno secondo quanto indicato nell' Allegato A.

L'Allegato A è parte integrante delle **Linee guida per favorire e sostenere l'adozione del nuovo assetto didattico e organizzativo dei percorsi di istruzione professionale, di cui al Decreto Interministeriale 24 maggio 2018, n. 92, Regolamento, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61.**

N. 1: Competenza di riferimento di cui all'Allegato 1 del Regolamento.

Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.

Risultato di apprendimento.

Saper valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali per costruire un progetto di vita orientato allo sviluppo culturale, sociale ed economico di sé e della propria comunità.

N. 2: Competenza di riferimento di cui all'Allegato 1 del Regolamento.

Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.

Risultato di apprendimento

Gestire forme di interazione orale, monologica e dialogica, secondo specifici scopi comunicativi.

Comprendere e interpretare tipi e generi testuali, letterari e non letterari, contestualizzandoli nei diversi periodi culturali.

Utilizzare differenti tecniche compositive per scrivere testi con finalità e scopi professionali diversi utilizzando anche risorse multimediali.

Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo e le strutture della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti (sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali).

N. 3: Competenza di riferimento di cui all'Allegato 1 del Regolamento.

Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Risultato di apprendimento.

Valutare soluzioni ecosostenibili nelle attività professionali di settore, dopo aver analizzato gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

N.4: Competenza di riferimento di cui all'Allegato 1 del Regolamento.

Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale, sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

Risultato di apprendimento.

Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro, individuando possibili traguardi di sviluppo personale e professionale.

N. 5 Competenza di riferimento di cui all'Allegato 1 del Regolamento.

Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.

Risultato di apprendimento.

Utilizzare la lingua straniera, nell'ambito di argomenti di interesse generale e di attualità, per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando un registro adeguato; per interagire in conversazioni e partecipare a discussioni, utilizzando un registro adeguato.

Utilizzare i linguaggi settoriali degli ambiti professionali di appartenenza per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato; per interagire in conversazioni e partecipare a discussioni utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato.

N. 6: Competenza di riferimento di cui all'Allegato 1 del Regolamento.

Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali.

Risultato di apprendimento.

Riconoscere e valutare, anche in una cornice storico-culturale, il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, inserendoli in una prospettiva di sviluppo professionale.

N. 7: Competenza di riferimento di cui all'Allegato 1 del Regolamento.

Individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

Risultato di apprendimento

Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio e di lavoro e scegliere le forme di comunicazione visiva e multimediale maggiormente adatte all'area professionale di riferimento per produrre testi complessi sia in italiano, sia in lingua straniera.

N. 8: Competenza di riferimento di cui all'Allegato 1 del Regolamento.

Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.

Risultato di apprendimento.

Utilizzare le reti e gli strumenti informatici in modalità avanzata in situazioni di lavoro relative al settore di riferimento, adeguando i propri comportamenti al contesto organizzativo e professionale anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.

N. 9 Competenza di riferimento di cui all'Allegato 1 del Regolamento.

Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.

Risultato di apprendimento.

Agire l'espressività corporea ed esercitare la pratica sportiva, in modo anche responsabilmente creativo, così che i relativi propri comportamenti personali, sociali e professionali siano parte di un progetto di vita orientato allo sviluppo culturale, sociale ed economico di sé e della propria comunità.

N. 10: Competenza di riferimento di cui all'Allegato 1 del Regolamento.

Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.

Risultato di apprendimento

Utilizzare concetti e modelli relativi all'organizzazione aziendale, e alla produzione di beni e servizi, e all'evoluzione del mercato del lavoro, per affrontare casi pratici relativi all'area professionale di riferimento.

N. 11: Competenza di riferimento di cui all'Allegato 1 del Regolamento.

Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

Risultato di apprendimento

Padroneggiare, in autonomia, l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

N. 12: Competenza di riferimento di cui all'Allegato 1 del Regolamento.

Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

Risultato di apprendimento.

Utilizzare in modo flessibile i concetti e gli strumenti fondamentali dell'asse culturale matematico per affrontare e risolvere problemi non completamente strutturati, riferiti a situazioni applicative relative al settore di riferimento, individuando strategie risolutive ottimali, anche utilizzando strumenti e applicazioni informatiche avanzate.

3.3 Centralità della relazione tra assi culturali e competenze.

Si riportano i **Risultati di apprendimento intermedi del profilo di uscita dei percorsi di istruzione professionale per le attività e gli insegnamenti di area generale riferiti ai livelli del Quadro Nazionale delle Qualifiche (QNQ) e agli assi culturali** auspicati per il solo quinto anno secondo quanto indicato nell' Allegato B.

L'Allegato B è parte integrante delle Linee guida per favorire e sostenere l'adozione del nuovo assetto didattico e organizzativo dei percorsi di istruzione professionale, di cui al Decreto Interministeriale 24 maggio 2018, n. 92, Regolamento, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61.

N. 1 Competenza in uscita: Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.

Assi culturali: Asse storico-sociale – Asse scientifico e professionale.

Periodo/annualità	Livelli del QNQ	COMPETENZE INTERMEDIE	ASSI CULTURALI
QUINTO ANNO	4	Saper valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali per costruire un progetto di vita orientato allo sviluppo culturale, sociale ed economico di sé e della propria comunità.	

N. 2 Competenza in uscita: Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.

Assi culturali: Asse dei linguaggi - Asse scientifico, tecnologico e professionale.

Periodo/annualità	Livelli del QNQ	COMPETENZE INTERMEDIE	ASSI CULTURALI

QUINTO ANNO	4	Gestire forme di interazione orale, monologica e dialogica, secondo specifici scopi comunicativi. Comprendere e interpretare tipi e generi testuali, letterari e non letterari, contestualizzandoli nei diversi periodi culturali. Utilizzare differenti tecniche compositive per scrivere testi con finalità e scopi professionali diversi utilizzando anche risorse multimodali. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo e le strutture della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti (sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali).
-------------	---	--

N. 3 Competenza in uscita: Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Assi culturali: Asse storico-sociale - Asse scientifico, tecnologico e professionale.

Periodo/annualità	Livelli del QNQ	COMPETENZE INTERMEDIE	ASSI CULTURALI
QUINTO ANNO	4	Valutare soluzioni ecosostenibili nelle attività	

		professionali di settore, dopo aver analizzato gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
--	--	--

N. 4 Competenza in uscita: Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale, sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

Assi culturali: Asse dei linguaggi - Asse storico-sociale - Asse scientifico, tecnologico e professionale.

Periodo/annualità	Livelli del QNQ	COMPETENZE INTERMEDIE	ASSI CULTURALI
QUINTO ANNO	4	Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro, individuando possibili traguardi di sviluppo personale e professionale.	

N. 5 Competenza in uscita: Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.

Assi culturali: Asse dei linguaggi - Asse storico-sociale - Asse scientifico, tecnologico e professionale.

Periodo/annualità	Livelli del QNQ	COMPETENZE INTERMEDIE	ASSI CULTURALI
QUINTO ANNO	4	Utilizzare la lingua straniera, nell'ambito di argomenti di interesse generale e di attualità, per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando un registro adeguato; per interagire in conversazioni e partecipare a discussioni, utilizzando un registro adeguato. Utilizzare i linguaggi settoriali degli ambiti professionali di appartenenza per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato; per interagire in conversazioni e partecipare a discussioni utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato.	

N. 6 Competenza in uscita: Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali.

Assi culturali: Asse dei linguaggi - Asse storico-sociale - Asse scientifico, tecnologico e professionale.

Periodo/annualità	Livelli del QNQ	COMPETENZE INTERMEDIE	ASSI CULTURALI
QUINTO ANNO	4	Riconoscere e valutare, anche in una cornice storico-culturale, il valore e le potenzialità dei	

--	--	--	--

		beni artistici e ambientali, inserendoli in una prospettiva di sviluppo professionale.	
--	--	--	--

N. 7 Competenza in uscita: Individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

Assi culturali: Asse dei linguaggi - Asse scientifico, tecnologico e professionale.

Periodo/annualità	Livelli del QNQ	COMPETENZE INTERMEDIE	ASSI CULTURALI
QUINTO ANNO	4	Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio e di lavoro e scegliere le forme di comunicazione visiva e multimediale maggiormente adatte all'area professionale di riferimento per produrre testi complessi, sia in italiano sia in lingua straniera.	

N. 8 Competenza in uscita: Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.

Assi culturali: Asse matematico - Asse scientifico, tecnologico e professionale.

Periodo/annualità	Livelli del QNQ	COMPETENZE INTERMEDIE	ASSI CULTURALI
QUINTO ANNO	4	Utilizzare le reti e gli strumenti informatici in modalità avanzata in situazioni di lavoro relative al settore di riferimento, adeguando i propri comportamenti al contesto organizzativo e professionale anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.	

N. 9 Competenza in uscita: Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.

Assi culturali: Asse storico – sociale - Asse Scientifico, tecnologico e professionale.

Periodo/annualità	Livelli del QNQ	COMPETENZE INTERMEDIE	ASSI CULTURALI
QUINTO ANNO	4	Agire l'espressività corporea ed esercitare la pratica sportiva in modo anche responsabilmente creativo, così che i relativi propri comportamenti personali, sociali e professionali siano parte di un progetto di vita orientato allo sviluppo culturale, sociale ed economico di sé e della propria comunità.	

N. 10 Competenza in uscita: Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.

Assi culturali: Asse storico – sociale – Asse matematico - Asse Scientifico, tecnologico e professionale.

Periodo/annualità	Livelli del QNQ	COMPETENZE INTERMEDIE	ASSI CULTURALI
QUINTO ANNO	4	Utilizzare concetti e modelli relativi all'organizzazione aziendale, alla produzione di beni e servizi e all'evoluzione del mercato del lavoro per affrontare casi pratici relativi all'area professionale di riferimento.	

N. 11 Competenza in uscita: Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

Assi culturali: Asse storico-sociale - Asse scientifico, tecnologico e professionale.

Periodo/annualità	Livelli del QNQ	COMPETENZE INTERMEDIE	ASSI CULTURALI
QUINTO ANNO	4	Padroneggiare, in autonomia, l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.	

N. 12 Competenza in uscita: Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

Assi culturali: Asse matematico - Asse storico-sociale.

Periodo/annualità	Livelli del QNQ	COMPETENZE INTERMEDIE	ASSI CULTURALI
QUINTO ANNO	4	Utilizzare in modo flessibile i concetti e gli strumenti fondamentali dell'asse culturale matematico per affrontare e risolvere problemi non completamente strutturati, riferiti a situazioni applicative relative al settore di riferimento, individuando strategie risolutive ottimali, anche utilizzando strumenti e applicazioni informatiche avanzate	

3.4 Relazione tra Risultati di apprendimento intermedi del profilo di indirizzo e Competenze di riferimento dell'Area generale.

Si riporta l'Allegato C – **Indirizzo Industria e Artigianato per il Made in Italy - Risultati di apprendimento intermedi del profilo di indirizzo** – solo per la sezione relativa al quinto anno. Note e Legenda delle Competenze di riferimento dell'Area generale sono riportate in calce al paragrafo.

L'Allegato C è parte integrante delle Linee guida per favorire e sostenere l'adozione del nuovo assetto didattico e organizzativo dei percorsi di istruzione professionale, di cui al Decreto Interministeriale 24 maggio 2018, n. 92, Regolamento, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61.

Competenza in uscita n° 1 (1): Predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili, valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale.

TRAGUARDI INTERMEDI IN TERMINI DI:

periodo/ annualità	Livelli del QNQ (2)	COMPETENZE Intermedie(3)	ABILITÀ	CONOSCENZE	ASSI CULTURALI COINVOLTI	Eventuali raccordi con le competenze di cui agli insegnamenti dell'area generale (Allegato 1 del Regolamento) (4)
QUINTO ANNO	4	Predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del	Identificare le soluzioni possibili e scegliere fra le diverse ipotesi	Tecniche di analisi critica del progetto in relazione	Asse scientifico, tecnologico,	2, 5, 8, 10, 12]
		cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale.	progettuali in base a criteri definiti. Individuare gli impianti e le macchine; scegliere gli utensili e i parametri di lavorazione per la realizzazione del manufatto in relazione alle caratteristiche dei materiali e alle specifiche di prodotto, ai costi e alle tolleranze di lavorazione in contesti di solito prevedibili. Determinare tempi, costi e qualità del prodotto in relazione a diverse opzioni progettuali. Pianificare cicli di lavoro e compilare la documentazione tecnica richiesta Comprendere, interpretare ed applicare normative rilevanti in relazione all'area di attività anche con riferimento alla sicurezza e all'impatto ambientale	all'utilizzo di materiali, attrezzature e macchine e impianti. Dimensionamento funzionale e cicli di lavorazione. Tecniche di ottimizzazione. Normative rilevanti in relazione all'area di attività. Strumenti di ricerca informatici. Tecniche di calcolo dei costi e dei tempi di produzione. Gestione degli scarti.	professionale Asse matematico Asse dei Linguaggi	

Competenza in uscita n° 2 (1): Realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto.

TRAGUARDI INTERMEDI IN TERMINI DI:

periodo/ annualità	Livelli del QNQ (2)	COMPETENZE Intermedie(3)	ABILITÀ	CONOSCENZE	ASSI CULTURALI COINVOLTI	Eventuali raccordi con le competenze di cui agli insegnamenti dell'area generale (Allegato 1 del Regolamento) (4)
QUINTO ANNO	4	Realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto.	Utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati al disegno, ove rilevanti in relazione al settore di attività. Creare librerie di materiali ed elementi costruttivi e di progetto. Definire i requisiti estetici, funzionali ed ergonomici del prodotto.	Tecniche avanzate di modellazione 3D. Riferimenti culturali e formali nella progettazione e nel disegno di manufatti di settore. Strumenti e tecniche tradizionali o informatici per l'animazione anche in contesti relativamente complessi.	Asse scientifico, tecnologico, professionale Asse matematico Asse dei linguaggi	2, 3, 5, 6, 8, 12

Competenza in uscita n° 3 (1): Realizzare e presentare prototipi, modelli fisici e/o virtuali, valutando la loro rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione.

TRAGUARDI INTERMEDI IN TERMINI DI:

periodo/ annualità	Livelli del QNQ (2)	COMPETENZE Intermedie(3)	ABILITÀ	CONOSCENZE	ASSI CULTURALI COINVOLTI	Eventuali raccordi con le competenze di cui agli insegnamenti dell'area generale (Allegato 1 del Regolamento) (4)
QUINTO ANNO	4	Realizzare e presentare prototipi, modelli fisici e/o virtuali, valutando la loro rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione.	Utilizzare le tecniche CAD-CAM, di modellazione Solida e/o di animazione e rendering per la progettazione e la presentazione. Realizzare con le tecniche di lavorazione in uso prodotti con diverso grado di complessità. Individuare elementi di revisione del progetto, del modello/prototipo sulla base degli scostamenti rilevati. Effettuare, ove necessario, controlli e collaudi e compilare la documentazione tecnica di riferimento, anche in lingua inglese. Determinare la fattibilità tecnica per la realizzazione di un componente o prodotto. Determinare i costi di produzione.	Conoscenza avanzata di software specifico per la progettazione e/o l'animazione, anche in lingua straniera, ove rilevante in relazione al settore di attività. Programmazione di macchine e sistemi automatici ove rilevanti in relazione al settore di attività.	Asse scientifico, tecnologico, professionale Asse matematico Asse dei Linguaggi	2, 5, 6, 8, 11, 12

Competenza in uscita n°4 (1): Gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio

TRAGUARDI INTERMEDI IN TERMINI DI:

periodo/ annualità	Livelli del QNQ (2)	COMPETENZE Intermedie(3)	ABILITÀ	CONOSCENZE	ASSI CULTURALI COINVOLTI	Eventuali raccordi con le competenze di cui agli insegnamenti dell'area generale (Allegato 1 del Regolamento) (4)
QUINTO ANNO	4	Gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio.	Applicare tecniche avanzate di lavorazione automatica. Valutare la corrispondenza di materiali, semilavorati e prodotti finiti rispetto alle caratteristiche di progetto. Identificare, documentare e segnalare le non conformità fra prodotti e dei processi. Partecipare attivamente ai processi di monitoraggio delle produzioni e miglioramento continuo dell'attività produttiva. Applicare tecniche di gestione della qualità.	Applicativi per il Computer Aided Manufacturing e/o linguaggi di programmazione delle macchine e dei sistemi di controllo, ove rilevanti in relazione al settore di attività. Principi internazionali per la definizione degli standard di qualità e per il miglioramento continuo. Tecniche di rilevazione dei dati e controlli statistici ove rilevanti in relazione al settore di attività. Principi internazionali per a definizione degli standard di qualità e per il miglioramento continuo. Controllo qualità.	Asse scientifico, tecnologico, professionale Asse matematico Asse dei Linguaggi	5, 8, 11, 12

Competenza in uscita n°5 (1): Predisporre/programmare le macchine automatiche, i sistemi di controllo, gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento, pianificando e curando le attività di manutenzione ordinaria.

TRAGUARDI INTERMEDI IN TERMINI DI:

periodo/ annualità	Livelli del QNQ (2)	COMPETENZE Intermedie(3)	ABILITÀ	CONOSCENZE	ASSI CULTURALI COINVOLTI	Eventuali raccordi con le competenze di cui agli insegnamenti dell'area generale (Allegato 1 del Regolamento) (4)
QUINTO ANNO	4	Predisporre/programmare le macchine automatiche, i sistemi di controllo, gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento, pianificando e curando le attività di manutenzione ordinaria.	Redigere programmi per le macchine automatiche e i sistemi di controllo necessari utilizzando almeno un ambiente di sviluppo utile in relazione al settore di attività, avvalendosi sistematicamente librerie e routine. Redigere piani di manutenzione e valutarne i costi.	Principi di affidabilità. Manutenzione ordinaria e straordinaria degli strumenti e delle macchine. Procedure di controllo, verifica e ricerca del guasto.	Asse dei Linguaggi Asse scientifico, tecnologico, professionale	5, 8, 11

Competenza in uscita n° 6 (1): Elaborare, implementare e attuare piani industriali/commerciali delle produzioni, in raccordo con gli obiettivi economici aziendali /di prodotto e sulla base dei vincoli di mercato.

TRAGUARDI INTERMEDI IN TERMINI DI:

periodo/ annualità	Livelli del QNQ (2)	COMPETENZE Intermedie(3)	ABILITÀ	CONOSCENZE	ASSI CULTURALI COINVOLTI	Eventuali raccordi con le competenze di cui agli insegnamenti dell'area generale (Allegato 1 del Regolamento) (4)
QUINTO ANNO	4	Elaborare, implementare e attuare piani industriali/commerciali delle produzioni con riferimento a realtà economico-produttive, anche complesse, individuando i vincoli aziendali e di mercato.	Individuare e descrivere le fasi di un processo decisionale (sia individuale che di gruppo) e i relativi strumenti applicativi. Individuare gli scopi e le principali caratteristiche della comunicazione aziendale. Impostare e realizzare semplici analisi di marketing, utilizzando anche i nuovi strumenti/canali digitali. Individuare varietà, specificità e dinamiche fondamentali dei sistemi economici e dei mercati (della filiera di riferimento) anche internazionali. Redigere rapporti e relazioni (anche in inglese) per la direzione.	Principi fondamentali di teoria delle decisioni in ambito aziendale. Elementi di comunicazione aziendale. Elementi fondamentali di marketing. Metodiche per la valutazione dei costi diretti e indiretti. Lessico di settore anche in lingua inglese. Fattori caratterizzanti la tradizione produttiva della filiera di riferimento ed elementi di innovazione a livello internazionale.	Asse dei linguaggi Asse matematico Asse scientifico, tecnologico, professionale	

Competenza in uscita n° 7 (1): Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

TRAGUARDI INTERMEDI IN TERMINI DI:

periodo/ annualità	Livelli del QNQ (2)	COMPETENZE Intermedie(3)	ABILITÀ	CONOSCENZE	ASSI CULTURALI COINVOLTI	Eventuali raccordi con le competenze di cui agli insegnamenti dell'area generale (Allegato 1 del Regolamento) (4)
QUINTO ANNO	4	Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente	Adottare i comportamenti previsti nelle situazioni di emergenza. Attuare i principali interventi di primo soccorso nelle situazioni di emergenza. Adottare le corrette modalità di smaltimento degli scarti di lavorazione e dei materiali esausti.	Nozioni di antincendio. Pericolosità per l'ambiente di lavorazioni, prodotti e rifiuti. La gestione amministrativa dei rifiuti: formulari, registro di carico e scarico, dichiarazioni ambientali.	Asse matematico Asse scientifico, tecnologico, professionale Asse storico sociale	8, 11, 12

Annotazioni.

QNQ Quadro Nazionale delle Qualifiche.

(1) Il **numero della competenza** riprende la numerazione dell'Allegato 2 del Regolamento emanato con Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 24/05/2018, n. 92 relativa all'indirizzo di riferimento.

(2) Livelli previsti dal **Quadro Nazionale delle Qualificazioni (QNQ)** di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dell'8/01/2018. La descrizione delle Conoscenze, Abilità e Competenze in corrispondenza dei Livelli QNQ è operata con riferimento ai descrittori contenuti nel citato Decreto e nella relativa Tabella A.

(3) Le competenze intermedie sono formulate come “*traguardi intermedi*” coerenti con i livelli del QNQ e secondo modalità analoghe a quelle adottate per la descrizione delle competenze in uscita al quinto anno riportate nell'Allegato 2 del Regolamento di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 24/05/2018, n. 92. In alcuni casi la competenza potrebbe coincidere con quella riportata nel suddetto Allegato 2, in quanto padroneggiabile progressivamente nel periodo di riferimento in termini di sempre maggiore autonomia e responsabilità. In altri casi, la declinazione potrebbe iniziare anche successivamente al primo biennio.

(4) Nel riquadro sono indicati, in corrispondenza del periodo/annualità di riferimento (biennio, terzo, quarto, quinto anno) i numeri che contraddistinguono le “*Competenze di riferimento dell'Area generale*” così come riportate nell'Allegato 1 del Regolamento emanato con Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 24/05/2018, n. 92. La descrizione di tali competenze, che si raccordano con le specifiche competenze intermedie di indirizzo, è indicata nella Legenda di seguito riportata.

Legenda delle Competenze di riferimento dell'Area generale.

Competenza 1 – Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.

Competenza 2 - Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative vari contesti: sociali, culturali, scientifici ed economici, tecnologici e professionali.

Competenza n. 3 - Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Competenza n. 4 – Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia a fine della mobilità di studio e di lavoro.

Competenza n. 5 - Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e lavoro.

Competenza n. 6 – Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici ed ambientali.

Competenza n. 7 - Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

Competenza n. 8 - Utilizza le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.

Competenza n. 9 - Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.

Competenza n. 10 - Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.

Competenza n. 11 - Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

Competenza n.12 - Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi.

Capitolo IV - La classe

4.1 La composizione.

Di seguito l'elenco degli alunni/delle alunne della classe V sezione P¹.

... omissis ...

La classe è costituita da 5 studentesse e 3 studenti per un totale di 8 discenti, che stanno concludendo il percorso formativo con maturità e crescita nelle competenze di riferimento di area generale e di indirizzo, dimostrandosi rispettosi, educati e corretti verso il corpo docente, gli altri discenti e il personale scolastico.

4.2 La storia.

La tabella sottostante mostra che il gruppo classe è stato interessato, sia nel biennio che nel triennio, da continui mutamenti nel numero degli alunni e delle alunne frequentanti.

I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
12 ALUNNI	14 ALUNNI	10 ALUNNI	8 ALUNNI	8ALUNNI

... omissis ...

I mutamenti registrati sono ascrivibili in prevalenza ad episodi di abbandono scolastico, che il Consiglio di Classe e gli Organi competenti a livello di Istituto hanno tentato di arginare in ottemperanza alle direttive ministeriali volte a contrastare il fallimento formativo e la povertà educativa.

4.3. Le caratteristiche.

Il gruppo classe si presenta coeso, solidale, rispettoso dell'autorità docente e di tutti i componenti della comunità educante. Pur emergendo fragilità emotive, che influenzano talvolta la continuità dell'apprendimento e la gestione dell'ansia – gli alunni mostrano una notevole capacità di supporto reciproco e una spiccata affettività. La classe si distingue per sani principi morali e una naturale propensione all'inclusione, ponendosi come un ambiente sano e accogliente, in cui la relazione è vissuta come risorsa, nonostante le difficoltà di fondo. Le incertezze della sfera emotiva non hanno favorito gli studenti/le studentesse nel percorso di trasformazione della vulnerabilità in punto di forza, chiamando il Consiglio di Classe a dedicare sempre maggiore attenzione alla componente emotiva per sostenere le insicurezze scolastiche.

4.4. I risultati di apprendimento.

I risultati di apprendimento intermedi sono stati raggiunti in modo alquanto soddisfacente da tutti gli studenti e le studentesse relativamente alle discipline dell'Asse scientifico, tecnologico e professionale. Relativamente alle discipline dell'Asse dei linguaggi e storico-sociale si evidenziano risultati meno apprezzabili, dovuti principalmente a una permanenza delle lacune pregresse. Si documenta inoltre la mancanza di continuità didattica in alcune discipline.

¹ I nominativi sono stati riportati seguendo le disposizioni della normativa vigente in materia di Privacy.

In generale tutti gli studenti/le studentesse hanno mantenuto nel triennio un comportamento adeguato, corretto e aperto al confronto e al dialogo con i docenti. Nelle esperienze extra scolastiche, come visite d'istruzione, partecipazione ad eventi, incontri con esperti e attività di FLS, gli studenti hanno lavorato in modo sostanzialmente corretto e responsabile.

Capitolo V - IL Consiglio di Classe

5.1 I componenti.

Cognome e nome docente	Disciplina
Annalisa Bardelli	Lingua inglese
Elena Casella	Tecnologie applicate ai materiali
Viola Cosimi	Progettazione e produzione moda
Barbara De Stefanis	Lingua e letteratura italiana / Storia
Lucia Frandi	Tecniche di distribuzione e marketing
Martina Fratangioli	Religione
Beata Kulma	Laboratori tecnologici, CAD ed esercitazioni
Maria Magini	Sostegno
Simone Medori	Sostegno
Futura Moretti	Laboratorio tecnologico ed esercitazioni
Claudia Palma	Sostegno
Gloria Pinzuti	Sostegno
Francesca Romani	Sostegno
Daniele Rossi	Scienze motorie e sportive
Chiara Santiccioli	Matematica
Roberto Virtuoso	Storia dell'arte, della moda e del costume

5.2 La continuità didattica.

La normativa di riferimento dello Stato sulla continuità didattica è concorde nel considerare quest'ultima uno dei presupposti per una efficace attuazione del diritto allo studio degli alunni e in particolare di quelli con disabilità. La continuità didattica deve, pertanto, essere vista nell'ottica dello sviluppo di una progettualità di scuola, che crea comunità di pratiche, anche grazie alla stabilità dell'assetto organizzativo, che permette il miglioramento e la completa efficacia dell'offerta formativa. Per la classe V sezione P è doveroso evidenziare che non è stato sempre possibile garantire continuità scolastica in tutte le discipline per l'intero quinquennio formativo.

Capitolo VI - La Programmazione educativa e didattica.

6.1 Percorso educativo e obiettivi comuni.

Il percorso educativo e gli obiettivi comuni sono indicati nella Programmazione educativa e didattica, approvata dal Consiglio di Classe della classe V sezione P (Verbale n. 2 del Consiglio di Classe – 24/11/2025 – Classe V sezione P - Istituto Professionale Industria e Artigianato per il Made in Italy - Istituto Omnicomprensivo Statale Amedeo Avogadro – Leonardo Da Vinci - Abbadia San Salvatore - Anno scolastico 2025 – 2026) e riportata di seguito.

OBIETTIVI EDUCATIVI COMUNI	COMPORTAMENTI ATTESI DALLO STUDENTE DESCRITTORI	Azioni del C. d. C
Sviluppo della propria personalità	• Reagisce positivamente alle difficoltà, utilizzandole come stimolo per migliorarsi • Usa con progressiva autonomia le proprie risorse nell'affrontare le varie situazioni • Impara gradualmente ad autovalutarsi	• Valorizza i risultati positivi e utilizza quelli negativi come occasione di riflessione e apprendimento • Attua una correzione motivata del lavoro degli alunni per una migliore consapevolezza delle proprie capacità, dei propri limiti e del processo formativo • È disponibile a motivare le modalità della propria valutazione e guida gli allievi in un graduale processo di autovalutazione
Rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente	• Ha cura del proprio corpo e opera per un sano sviluppo fisico • Assume consapevolezza dei propri diritti e doveri • Instaura rapporti leali e aperti con i compagni e i docenti, con i quali è disposto a collaborare	• Sollecita il decoro nell'abbigliamento e la pulizia personale • Instaura con gli allievi un rapporto di rispetto e correttezza anche sul piano umano pur nei rispettivi ruoli, competenze, doveri, agevolando l'interazione e la cooperazione nella classe

	• Sviluppa un atteggiamento di tolleranza e apertura nei confronti del nuovo e del diverso • E' disponibile al lavoro di gruppo e rispetta le esigenze e le opinioni altrui, cogliendo ogni occasione di arricchimento personale • Rispetta le cose, le regole convenute e le consegne, secondo le indicazioni dei docenti	• Favorisce il lavoro in gruppi, variando la composizione del gruppo stesso, e sollecita la discussione e il confronto • Controlla sistematicamente il lavoro assegnato e l'esecuzione delle consegne • Invita ad un uso rispettoso degli spazi, delle strutture e del materiale fornito dalla scuola
Partecipazione consapevole alla vita di classe e al dialogo educativo	• Prende coscienza che anche dal proprio impegno dipende la qualità del lavoro comune • Impara ad intervenire in modo opportuno e a partecipare al dialogo educativo in modo costruttivo e propositivo • Sa mantenere l'attenzione e la concentrazione per un tempo adeguato	• Sollecita e ascolta con attenzione gli interventi degli studenti e favorisce la partecipazione costruttiva alle iniziative proposte • Utilizza i colloqui orali individuali come momenti dialogati di ripasso e approfondimento, tali da incentivare la partecipazione attiva del resto della classe • Richiama l'autocontrollo e adotta strategie diverse per migliorare la concentrazione • Motiva rispetto ai contenuti disciplinari ed esplicita le mete educative e formative.

OBIETTIVI DIDATTICI COMUNI	ABILITA'/CAPACITA' ATTESE DALLO STUDENTE DESCRITTORI	Azioni del C. d. C.
	• Sa pianificare il lavoro in classe e a casa, imparando a gestire il proprio tempo-studio • Sa utilizzare tutte le attività che si svolgono in classe per apprendere e sa attivare il processo comprendere-ricordare riutilizzare	• Assegna il lavoro domestico in modo equilibrato ed esplicita i tempi e i modi delle attività della classe • Favorisce la produzione di appunti, schemi riassuntivi e mappe concettuali e guida gli alunni nei

Consolidare un metodo di studio personale, sistematico, efficace e consapevole	• Sa utilizzare adeguatamente il libro di testo, gli appunti e il dizionario e sa individuare le fonti delle informazioni • Sa produrre una scaletta o uno schema per fissare i concetti principali o come guida per l'esposizione orale sull'argomento • Sa identificare ciò che non capisce o le proprie lacune e pone domande mirate • Sa riconoscere i propri errori e sa trarne insegnamento	collegamenti e nelle elaborazioni. • Descrive e interpreta problemi, fenomeni e procedimenti propri delle discipline • Fornisce modelli-guida per il lavoro, lo studio, l'uso degli strumenti e suggerisce metodi di indagine. • E' attento alla richiesta di chiarimenti da parte della classe e dei singoli, fornendo indicazioni e consigli personalizzati.
Padroneggiare gli strumenti linguistico-espressivi, al fine di gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti	• Coglie relazioni logiche tra componenti di un testo orale • Sa esporre in modo chiaro, corretto e adeguato alla situazione comunicativa, sia nella produzione orale sia in quella scritta • Sa usare un lessico appropriato e la terminologia specifica delle diverse discipline	• Esercita la capacità di produrre una comunicazione scritta e orale corretta e adeguata al contesto, curando l'aspetto linguistico ed espressivo in ogni disciplina • Rende familiari i linguaggi specifici, spiega il lessico e corregge sistematicamente i vocaboli usati impropriamente
Sviluppare le capacità di analisi, sintesi e di collegamento	• Sa organizzare le conoscenze apprese, individuando e applicando criteri di classificazione • Sa riutilizzare le informazioni raccolte e le tecniche apprese • Sa individuare analogie e differenze • Sa confrontare le informazioni all'interno di una disciplina ed è in grado di operare qualche collegamento interdisciplinare • Sa interpretare l'informazione ricevuta nei diversi ambiti e	• Favorisce la costruzione di quadri generali interpretativi e fornisce strumenti per l'analisi e la comparazione degli argomenti • Propone situazioni problematiche nuove, totalmente o solo in parte, che richiedano l'applicazione autonoma degli strumenti forniti • Guida gli alunni nelle elaborazioni e nei collegamenti

NUCLEI CONCETTUALI (Legge n.92/2019 e Linee Guida 2020)	TRAGUARDI DI COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	VOTI
Costituzione diritto (nazionale e internazionale)	L'alunno/a ha assimilato il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. L'alunno/a ha sviluppato in modo consapevole il senso di appartenenza alla comunità come cittadino del mondo.	- Riconoscere la funzione delle regole condivise nei diversi ambienti sociali. - Riconoscere i propri gruppi dei pari e assumere atteggiamenti che favoriscano l'integrazione. - Prendere coscienza dei propri diritti e doveri in quanto studente e cittadino. - Conoscere i diritti e doveri del cittadino italiano ed europeo. - Conoscere le principali leggi a tutela dei Diritti Umani.	L'alunno/a ha consapevolezza del senso di appartenenza alla comunità come cittadino del mondo; conosce i propri diritti e i propri doveri in modo:	
			completo, pronto e sicuro	10
			completo, corretto e abbastanza sicuro	9
			abbastanza completo e corretto	8
			abbastanza corretto, ma non troppo sicuro	7
			essenziale e non sempre corretto	6
Solidarietà	L'alunno/a riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco. L'alunno/a collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. L'alunno/a è consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.	- Mostrare disponibilità all'ascolto e all'inclusione rispettando i punti di vista altrui e attivando un confronto critico. - Conoscere le diverse culture e valorizzare gli aspetti peculiari di esse. - Riconoscere il valore della solidarietà. - Instaurare rapporti di cooperazione e collaborazione all'interno del gruppo dei pari e con il mondo adulto.	L'alunno/a mette in atto comportamenti di solidarietà, di rispetto e di ascolto in modo:	
			completo, pronto e sicuro	10
			completo, corretto e abbastanza sicuro	9
			abbastanza completo e corretto	8
			abbastanza corretto, ma non troppo sicuro	7
			essenziale e non sempre corretto	6
			inadeguato	5

NUCLEI CONCETTUALI (Legge n.92/2019 e Linee Guida 2020)	TRAGUARDI DI COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	VOTI
	L'alunno/a è consapevole dell'importanza di una cittadinanza "attiva" orientata alla tutela dei diritti umani. L'alunno/a pone la Costituzione e i suoi principi al centro delle proprie scelte.	- Consolidare il senso della legalità e un'etica della responsabilità. - Sottolineare il protagonismo dell'alunno e la propria capacità di scelta consapevole. - Formare cittadini responsabili e preparati all'osservanza delle norme che regolano la convivenza civile.	L'alunno/a ha consapevolezza del senso di legalità; conosce e ha consapevolezza di quelli che sono i comportamenti corretti all'interno delle modalità di interazione sociale, mettendo in evidenza gli atteggiamenti scorretti ed illegali affinché questi non possano proliferare, in modo:	
Legalità	L'alunno/a ha sviluppato un'etica di responsabilità tale da consentire di scegliere e agire in modo consapevole e responsabile sia come singolo che come membro di una collettività.	- Ricerare la legalità non come fine ma come mezzo per costruire la giustizia, intesa anche come giustizia sociale, lotta alle discriminazioni, coscienza dei diritti e doveri. - Trasmettere valori e modelli culturali educativi e positivi. - Favorire la consapevolezza di quelli che sono i comportamenti corretti all'interno delle modalità di interazione sociale, mettendo in evidenza gli atteggiamenti scorretti ed illegali affinché questi non possano proliferare.	completo, pronto e sicuro	10
			completo, corretto e abbastanza sicuro	9
			abbastanza completo e corretto	8
			abbastanza corretto, ma non troppo sicuro	7
			essenziale e non sempre corretto	6
			inadeguato	5

NUCLEI CONCETTUALI (Legge n.92/2019 e Linee Guida 2020)	TRAGUARDI DI COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	VOTI
Educazione ambientale	L'alunno/a ha cura e rispetto di sé come presupposto di un sano e corretto stile di vita. L'alunno/a comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.	- Assumere comportamenti e scelte personali nel rispetto del benessere individuale e collettivo. - Educare allo Sviluppo Sostenibile per rendere gli alunni capaci di prendere decisioni informate e agire responsabilmente per l'integrità ambientale, la sostenibilità economica e una società giusta per le generazioni presenti e future. - Educare alla sicurezza individuale e collettiva, al rispetto delle regole e dei segnali; alla sensibilizzazione verso i pericoli della strada.	L'alunno/a conosce e mette in atto comportamenti che dimostrano un sano e corretto stile di vita in modo:	
			completo, pronto e sicuro	10
			completo, corretto e abbastanza sicuro	9
			abbastanza completo e corretto	8
			abbastanza corretto, ma non troppo sicuro	7
			essenziale e non sempre corretto	6
Sviluppo sostenibile	L'alunno/a promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. L'alunno/a è capace di immaginare stili di vita sostenibili. L'alunno/a sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo.	- Promuovere atteggiamenti consapevoli nel rispetto di se stesso, degli altri e dell'ambiente. - Riflettere sulle azioni, prendendo in considerazione il loro attuale e futuro impatto sociale, culturale, economico e ambientale, da una prospettiva sia locale, sia globale. - Conoscere gli impatti dannosi della produzione non-sostenibile, comprendendo come le tecnologie di energia rinnovabile possano aiutare lo sviluppo sostenibile e capendo il bisogno di tecnologie nuove e innovative e, in particolare, del trasferimento di tecnologie nella collaborazione tra i Paesi.	L'alunno/a mette in atto comportamenti che dimostrano la consapevolezza nel rispetto dell'ambiente; conosce gli impatti dannosi della produzione non-sostenibile di energia e prodotti alimentari comprendendo come le tecnologie di energia rinnovabile possano aiutare lo sviluppo sostenibile in modo:	
			completo, pronto e sicuro	10
			completo, corretto e abbastanza sicuro	9
			abbastanza completo e corretto	8
			abbastanza corretto, ma non troppo sicuro	7
			essenziale e non sempre corretto	6
Conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	L'alunno/a riconosce il valore del patrimonio artistico, culturale e paesaggistico del territorio. L'alunno/a promuove azioni per sensibilizzare al rispetto e alla salvaguardia del patrimonio del proprio territorio.	- Promuovere la conoscenza del patrimonio artistico, culturale e paesaggistico del territorio. - Sensibilizzare al valore del rispetto e della salvaguardia del patrimonio del proprio territorio, coinvolgendo in modo attivo nella promozione e nella tutela di beni artistici, culturali e ambientali. - Avviare azioni nuove e creative che mirano a soddisfare i bisogni della popolazione con primario interesse alla crescita culturale, con conseguenti implicazioni sociali ed economiche.	L'alunno/a conosce il valore del patrimonio artistico, culturale e paesaggistico del territorio; promuove azioni per sensibilizzare al rispetto e alla salvaguardia del patrimonio del proprio territorio in modo:	
			completo, pronto e sicuro	10
			completo, corretto e abbastanza sicuro	9
			abbastanza completo e corretto	8
			abbastanza corretto, ma non troppo sicuro	7
			essenziale e non sempre corretto	6
			Inadeguato	5

NUCLEI CONCETTUALI (Legge n.92/2019)	TRAGUARDI DI COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	VOTI
Cittadinanza digitale	L'alunno/a è in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. L'alunno/a è in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. L'alunno/a è in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.	- Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali. - Interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto. - Informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati. - Ricercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali.	L'alunno/a distingue e utilizza i diversi device; sa navigare in rete, individua le informazioni corrette o errate in modo:	
			completo, pronto e sicuro	10
			completo, corretto e abbastanza sicuro	9
			abbastanza completo e corretto	8
			abbastanza corretto, ma non troppo sicuro	7
			essenziale e non sempre corretto	6
	L'alunno/a sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.	- Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali, adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali. - Creare e gestire l'identità digitale, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui.	L'alunno/a distingue un'identità digitale da un'identità reale, conosce e applica le regole sulla privacy in modo	
			completo, pronto e sicuro	10
			completo, corretto e abbastanza sicuro	9
			abbastanza completo e corretto	8
			abbastanza corretto, ma non troppo sicuro	7
			essenziale e non sempre corretto	6
	L'alunno/a prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.	- Utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo se stessi e gli altri.	Inadeguato	5
			L'alunno/a ha consapevolezza dei rischi della rete e riesce ad individuarli; riconosce che l'identità digitale ha un valore individuale e collettivo da preservare in modo:	

	L'alunno/a è consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.	- Conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali; - Essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico. - Essere in grado di proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali; essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo.	completo, pronto e sicuro	10
			completo, corretto e abbastanza sicuro	9
			abbastanza completo e corretto	8
			abbastanza corretto, ma non troppo sicuro	7
			essenziale e non sempre corretto	6
			inadeguato	5

6.3 Educazione Civica. Attività, percorsi e progetti della classe.

Il Consiglio di Classe ha realizzato, monitorato, rimodulato e approvato la seguente programmazione per l'acquisizione delle competenze di Educazione Civica (cfr. Verbale n. 4 del Consiglio di Classe - Classe V sezione P - Istituto Professionale Industria e Artigianato per il Made in Italy - Istituto Omnicomprensivo Statale Amedeo Avogadro – Leonardo Da Vinci - Abbadia San Salvatore - Anno Scolastico 2025 – 2026). La programmazione, che si riporta di seguito, è coerente con quanto prescritto dal Curricolo di Istituto per l'insegnamento dell'Educazione Civica.

PRIMO QUADRIMESTRE		
NUCLEO CONCETTUALE: CITTADINANZA DIGITALE		
TEMA	N. ORE	DISCIPLINA
Comportamenti etici nel mercato on line.	1	Tecniche di distribuzione e marketing
Arte, cultura visiva e competenze digitali.	1	Storia dell'arte moda e costume
NUCLEO CONCETTUALE: Sviluppo economico e sostenibilità		
TEMA	N.ORE	DISCIPLINA
Educazione alla salute e al benessere. Traumatologia e pronto soccorso. Introduzione.	6	Scienze motorie e sportive.
Parità di genere: allestimento per la Giornata Internazionale Eliminazione Violenza contro le Donne (25 novembre 2025).	3	Laboratori tecnologici ed esercitazioni. Modellistica digitale.
Parità di genere: allestimento per la Giornata Internazionale Eliminazione Violenza contro le Donne (25 novembre 2025).	3	Progettazione e produzione

Materie prime critiche UE.	4	Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi.
SECONDO QUADRIMESTRE		
NUCLEO CONCETTUALE: COSTITUZIONE		
TEMA	N.ORE	DISCIPLINA
Violenza di genere (Promessi Sposi) legalità (atteggiamento intimidatorio nei Promessi Sposi) lotta alle mafie (lettura del romanzo di A. D'avenia "Ciò che inferno non è")	4	Lingua e letteratura Italiana
Le grandi migrazioni: le migrazioni di fine 800; lettura del cap.VIII dei Promessi Sposi e di un brano tratto dal romanzo di E. De Amicis "Sull'oceano" e del poemetto "Italy" di G. Pascoli	4	Storia e Lingua e Letteratura Italiana
Educazione al volontariato	2	Religione
Giornata della Memoria	5	Storia dell'arte moda e costume
TOTALE ORE COMPLESSIVE: 33		

A integrazione delle attività previste nella programmazione di classe per l'acquisizione delle competenze dell'Educazione Civica si segnalano di seguito le attività, i percorsi e i progetti svolti nell'ambito della disciplina (Educazione Civica) nel corso del presente anno scolastico (2025-2026):

- Partecipazione al corso di formazione Basic Life Support – Defibrillation (BLSD): 21/04/2026, Aula Magna, **ore 8.30-13.30** (Comunicazione – Argo 15/04/2026).
- Partecipazione alla celebrazione della Giornata dell'unità nazionale, della Costituzione, dell'Inno e della Bandiera - 17 marzo 2026 (Comunicazione – Argo 17/03/2026 – Protocollo 4754. Comunicazione – Argo 14/03/2026 – Protocollo 4601).
- Partecipazione all'evento celebrativo del Giorno della Memoria martedì 27 gennaio 2026 – **Ore 9.15 – 13.35** - Triennio: Lezione introduttiva della referente professoressa Alice Gonzi con la partecipazione degli studenti della classe III del Liceo Scienze Applicate (LSSA) – Divisione in 5 gruppi per seguire le attività laboratoriali predisposte dagli indirizzi: IAMI, Meccatronica e Liceo Scienze Applicate (LSSA). Conclusioni (Circolare – Argo 24/01/2026 – Protocollo 1226 – N. 174 Abbazia San Salvatore 24.01.2026).
- Commemorazione degli studenti italiani morti nell'incendio del locale Le Constellation a Crans-Montana (Svizzera) - 1 minuto di silenzio (Comunicazione – Argo 6/01/2026).

- Commemorazione carabinieri morti nell'esplosione di un casolare a Castel d'Azzano - 1 minuto di silenzio (Circolare – Argo 17/10/2025).

6.4 Criteri metodologici generali, strategie comuni, metodologie didattiche e strumenti didattici e di verifica utilizzati.

Coerentemente con quanto indicato nella Programmazione educativa e didattica approvata dal Consiglio di Classe della classe V sezione P (Verbale n. 2 del Consiglio di Classe – 24/11/2025 – Classe V sezione P - Istituto Professionale Industria e Artigianato per il Made in Italy - Istituto Omnicomprensivo Statale Amedeo Avogadro – Leonardo Da Vinci - Abbadia San Salvatore - Anno Scolastico 2025 – 2026), si riportano di seguito: l'elenco dei criteri metodologici generali e delle strategie comuni; l'indicazione delle metodologie didattiche con particolare attenzione all'evidenziazione dello scopo cui esse sono finalizzate; l'indicazione degli strumenti didattici e di verifica delle competenze.

Elenco dei criteri metodologici generali e delle strategie comuni:

- Ogni docente nel proprio ambito disciplinare utilizzerà diverse strategie di insegnamento atte a facilitare la comprensione dei contenuti e dei concetti-chiave; abituerà gli alunni a costruire scalette e schemi, a riflettere sull'errore, a correggere il proprio lavoro;
- nel momento della spiegazione i docenti si impegnano ad essere chiari ed esaurienti; cercheranno di rendere gli studenti partecipi, di farli riflettere, esprimere e interagire;
- i docenti avranno cura di valorizzare i progressi in itinere e i risultati positivi e di gestire l'errore come oggetto di riflessione e di apprendimento;
- ogni docente seguirà con particolare attenzione eventuali studenti in difficoltà e si impegnerà a darne comunicazione alle famiglie.

Indicazione delle metodologie didattiche.

Allo scopo di incentivare la costruzione di percorsi interdisciplinari, di incoraggiare una rielaborazione condivisa di costruzione collettiva della conoscenza, di favorire un capovolgimento della struttura della lezione e di promuovere lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali, si prevede il ricorso a metodologie didattiche fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni, quali la didattica breve, l'apprendimento cooperativo, la *flipped-classroom*, il *project-based learning* e il *debate*.

Indicazione degli strumenti didattici e di verifica delle competenze.

Lezione frontale; lezione dialogata; lezione registrata da seguire in asincrono in caso di DDI; lavoro a piccoli gruppi; manuali; schemi riassuntivi; scalette e tabelle; LIM; audiovisivi didattici; registratore; computer; film; laboratori; materiale fruibile in piattaforma MOODLE o TEAMS per lezioni in sincrono-asincrono o miste. Visite guidate e/o viaggi di istruzione (queste ultime solo se gli sviluppi relativi alla pandemia in atto le renderanno possibili).

Gli strumenti per la verifica inerenti alle metodologie utilizzate sono individuati dai consigli di classe e dai singoli docenti.

Nell'ambito della didattica digitale integrata, ad eccezione di specifiche necessità didattiche o di particolari bisogni degli alunni, non risulta appropriata la produzione di materiali cartacei come risultato delle attività di verifica.

Gli elaborati degli alunni vengono salvati dai docenti e avviati alla conservazione all'interno degli strumenti di repository individuati dall'Istituzione scolastica (nella sezione attività di Teams e/o Moodle).

6.5 Griglia di valutazione

Coerentemente con quanto indicato nella Programmazione educativa e didattica approvata dal Consiglio di Classe della classe V sezione P (Verbale n. 2 del Consiglio di Classe – 24/11/2025 – Classe V sezione P - Istituto Professionale Industria e Artigianato per il Made in Italy - Istituto Omnicomprensivo Statale Amedeo Avogadro – Leonardo Da Vinci - Abbadia San Salvatore - Anno Scolastico 2025 – 2026), si riporta un riepilogo in forma di griglia della complessa attività valutativa (Fase iniziale o diagnostica; fase in itinere o formativa; fase finale o sommativa).

LIVELLI DI CONOSCENZE / ABILITÀ - COMPETENZE	VOTO
L'allievo ha nessuna o scarsissima conoscenza degli argomenti proposti e non consegue le abilità richieste. Commette molti e gravi errori nell'applicazione delle regole.	1/3
L'allievo dimostra scarsa e/o frammentaria conoscenza degli argomenti. Consegue qualche abilità che non è in grado di utilizzare in modo autonomo, neppure nell'esecuzione di compiti semplici. Compie gravi errori. Usa un linguaggio non appropriato. <u>E'</u> disordinato nell'esposizione orale e scritta. Compie analisi e sintesi scorrette.	4
L'allievo conosce gli argomenti in modo parziale e/o superficiale. Nell'esecuzione di compiti semplici commette errori e raggiunge solo alcuni dei livelli di accettabilità definiti; opera analisi parziali e sintesi imprecise.	5
L'allievo conosce gli aspetti essenziali degli argomenti fondamentali. Esegue senza errori significativi compiti semplici. Usa un linguaggio sostanzialmente corretto negli argomenti che tratta, sia nell'esposizione orale sia nella produzione scritta.	6
L'allievo conosce i contenuti, non solo degli argomenti fondamentali. Mostra di saper riflettere e collegare ed esegue senza errori ed incertezze compiti semplici.	7
L'allievo conosce, comprende e sa applicare i contenuti dimostrando abilità ed autonomia. Utilizza correttamente i linguaggi specifici delle singole discipline. Sa operare collegamenti e rielaborare i contenuti.	8
L'allievo padroneggia tutti gli argomenti ed è in grado di organizzare le conoscenze in modo autonomo, sapendo fare gli opportuni collegamenti interdisciplinari e utilizzare correttamente i linguaggi specifici delle singole discipline. Sa affrontare con piena abilità situazioni nuove e analizzare criticamente i contenuti.	9/10

CAPITOLO VII - I nodi interdisciplinari (UDA)

7.1 La progettazione interdisciplinare (UDA). Fonti normative.

1. Legge 107 del 13 luglio 2015 (la Buona Scuola)

ha previsto un'apposita delega legislativa sulla **revisione dei percorsi dell'istruzione professionale** e sul **raccordo** di questi ultimi con i percorsi della leFP.

2. Decreto legislativo n. 61 del 13 aprile 2017 Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale

Allegato A I nuovi profili educativi culturali e professionali (PECUP)

Allegato B Quadri orari dei nuovi indirizzi di studio

Allegato C Tabelle di confluenza degli indirizzi di studio già presenti in quelli attuali

3. Decreto interministeriale n. 92 del 24 maggio 2018 Regolamento attuativo recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale

Allegato 1 Profili di uscita per le attività e gli insegnamenti dell'area generale

Allegato 2 Risultati di apprendimento in termini di competenze di indirizzo

Allegato 3 Quadri orario

Allegato 4 Correlazione tra Istruzione Professionale (IP) e Istruzione e Formazione Professionale (leFP)

7.2 Didattica per competenze scandita in Unità di Apprendimento nell'Indice delle novità dei nuovi Istituti professionali.

Si riporta di seguito l'Indice, che inserisce la Didattica per competenze tra le sue novità rilevanti, recependo la definizione contenuta nel DECRETO INTERMINISTRIALE N. 92 DEL 24 maggio 2018 – **Regolamento per COMPETENZA:** comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.

Indice.

- Ridefinizione degli indirizzi di studio.
- Nuova definizione dei profili in uscita (Pecup).
- Correlazione tra gli indirizzi di studio e i codici delle attività economiche Ateco (Istat).
- Relazioni tra il sistema di Istruzione Professionale (IP) e il sistema di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) affidato alle Regioni.
- Revisione dei quadri orario in un'ottica più laboratoriale.
- **Didattica per competenze scandita in Unità di Apprendimento.**
- Introduzione del Progetto formativo individuale.
- Previsione di una quota di autonomia del 20% nel biennio e di flessibilità del 40% nel triennio per adattare meglio la propria offerta formativa alle esigenze degli studenti, delle famiglie e del territorio.
- Organizzazione del biennio come percorso unitario, cioè comune a tutti gli indirizzi e non diviso in due annualità.

- Anticipazione della Formazione Scuola Lavoro fin dal secondo anno.
- Nuova scheda di certificazione delle competenze.

7.3 La progettazione interdisciplinare (UDA).

I percorsi didattici dei nuovi Istituti professionali:

- sono caratterizzati dalla **progettazione interdisciplinare** riguardante gli assi culturali;
- sono organizzati, a partire dalle prime classi e per tutta la durata del quinquennio, per **unità di apprendimento** con **l'utilizzo di metodologie di tipo induttivo**, attraverso **esperienze laboratoriali** e in contesti operativi.

(Decreto 92 del 24 maggio 2018 - art. 6 c. 4)

Le UDA

- sono un insieme **autonomamente significativo** di competenze, abilità e conoscenze, in cui è organizzato il percorso formativo della studentessa e dello studente;
- costituiscono il necessario **riferimento per la valutazione, la certificazione e il riconoscimento dei crediti**, soprattutto nel caso di passaggi ad altri percorsi di istruzione e formazione.

(Decreto 92 del 24 maggio 2018 - art. 2).

7.4 La progettazione interdisciplinare di classe.

Si riportano di seguito i titoli delle unità didattiche di apprendimento (UDA) relative a tutte le discipline coinvolte, redatte e approvate da Consiglio di Dipartimento Professionale in relazione alla classe V sezione P (Circolare n. 16 - Abbadia S. Salvatore, 19.09.2025 – Oggetto: Riunione 25/09/2025 Stesura UDA Anno Scolastico 2025/26):

- **La giacca, tra moda e potere: dal Made in Italy alle divise di rappresentanza**
- **Jeans e migrazioni: un intreccio di storie tra Europa e America**
- **La moda industriale: tra creatività e produzione di massa**

Capitolo VIII - Le indicazioni sulle strategie e i metodi per l'inclusione.

8.1 Il Piano Annuale per l'Inclusione.

Strategie e metodi per l'inclusione sono indicati nel Piano Annuale per l'Inclusione – Anno Scolastico 2025-2026 (PAI), approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 12/05/2025 e deliberato dal Collegio dei Docenti in data 16/05/2025.

Indice del PAI **Finalità**, p. 4 – **Scheda** di rilevazione, p. 5 – **Obiettivi** per l'incremento dell'inclusività, p. 14 – **Analisi** del contesto, p. 18 (Alunni con disabilità L. 104/92, p. 18 – Alunni con disturbo specifico di apprendimento L. 170/2010, p. 20 – Alunni con altri bisogni educativi speciali come da integrazione D.M. 27/12/2012, p. 22) – **Ruoli** e responsabilità, p. 23 – **Recenti** modificazioni normative, p. 26. **I contenuti**, che l'Indice riassume, testimoniano l'allineamento dell'Istituto alle indicazioni operative date dalla Direttiva Ministeriale 27/12/2012 circa la predisposizione di strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali.

Il Piano è consultabile integralmente nella sezione dedicata sul sito scolastico (<https://www.avogadro-vinci.edu.it/>).

La documentazione relativa alle attività dei referenti del sostegno è conservata in plico riservato.

Capitolo IX - I rapporti dei docenti con le famiglie

9.1 Ricevimento.

La programmazione annuale delle attività didattiche collegiali dell'IIS Amedeo Avogadro per l'anno scolastico 2025-2026 (Comunicazione - Argo 25/11/2025 – Oggetto: Calendario degli impegni istituzionali per l'anno scolastico 2025/2026) prevede che il ricevimento delle famiglie sia settimanale e attivo dal 3 novembre 2025 al 9 maggio 2026.

Indicativamente ogni docente, compatibilmente con i propri e con gli impegni dei genitori degli alunni, dedica al ricevimento uno o più ore. È previsto che il ricevimento si svolga la prima settimana di ogni mese previo appuntamento mediante registro elettronico (piattaforma Teams). Solo per i mesi febbraio e aprile è previsto che il ricevimento si svolga nella seconda settimana del mese. Una interruzione dei ricevimenti è prevista dal 7 gennaio al 12 febbraio 2026 (compresi).

9.2 I rappresentanti dei genitori al Consiglio di Classe.

I rapporti dei docenti con le famiglie non si sono limitati alle attività di ricevimento così come normato dalla programmazione annuale delle attività didattiche collegiali. Durante i Consigli di Classe, è stata sempre garantita la comunicazione con le famiglie

... omissis ...

Capitolo X - Progetti

10.1 Formazione Scuola Lavoro (FLS).

Le attività di FLS, non più Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) come da Decreto-Legge 9/09/2025, n. 127, sono consistite in quelle riportate di seguito:

Progetto ME.MO - *Progetto FSE 315762 - Dalla creazione alla realizzazione: saper fare nella moda.* Competenze per la modellizzazione e la realizzazione dei capi in pelle - Edizione 2. (Comunicazione – Argo 13/12/2025 – Protocollo 22303. Comunicazione – Argo 20/11/2025. Comunicazione – Argo 7/11/2025. Comunicazione – Argo 4/11/2025. Comunicazione – Argo 15/10/2025). Si riporta di seguito il calendario delle attività relative al progetto – Data inizio 17/10/2025, come di seguito dettagliato:

17/10/2025 – Totale ore di Unità formativa: 5

Orario: 8.25 - 11.25. Docente: Simone Renai. Destinatari: VP. Sede: Istituto. Formazione: UFI - La filiera della moda: L'organizzazione del lavoro, i processi, i ruoli e le funzioni.

Orario: 11.25-13.25. Docente: Simone Renai. Destinatari: VP. Sede: Istituto. Laboratorio: UF3 (Unità formativa 3) – Laboratorio modellizzazione livello avanzato.

29/10/2025 – Totale ore di Unità formativa: 5

Orario: 8.25 - 13.25. Docente: Simone Renai. Destinatari: VP. Sede: Istituto. Laboratorio: UF3 (Unità formativa 3) – Laboratorio modellizzazione livello avanzato.

5/11/2025 – Totale ore di Unità formativa: 5

Orario: 8.25 - 13.25. Docente: Samuele Vestri. Destinatari: VP. Sede: Istituto. Laboratorio: UF3 (Unità formativa 3) – Laboratorio modellizzazione livello avanzato.

6/11/2025 – Totale ore di Unità formativa: 5

Orario: 8.25 - 13.25. Docente: Samuele Vestri. Destinatari: VP. Sede: Istituto. Laboratorio: UF3 (Unità formativa 3) – Laboratorio modellizzazione livello avanzato.

7/11/2025 – Totale ore di Unità formativa: 8

Orario: 8.25 - 13.25. Destinatari: VP. Sede: Istituto. Laboratorio: UF3 (Unità formativa 3) – Laboratorio modellizzazione livello avanzato.

Orario: 14.30-17.30. Docente: Roberta Mancianti. Destinatari: VP. Sede: Istituto. Laboratorio: UF3 (Unità formativa 3) – Laboratorio modellizzazione livello avanzato.

8/11/2025 – Totale ore di Unità formativa: 5

Orario: 8.25 - 13.25. Docente: Samuele Vestri. Destinatari: VP. Sede: Istituto. Laboratorio: UF3 (Unità formativa 3) – Laboratorio modellizzazione livello avanzato.

10/11/2025 – Totale ore di Unità formativa: 8

Orario: 8.25 - 13.25. Docente: Roberta Mancianti. Destinatari: VP. Sede: Istituto. Laboratorio: UF3 (Unità formativa 3) – Laboratorio modellizzazione livello avanzato.

Orario: 14.30-17.30. Docente: Andrea Valeri. Destinatari: VP. Sede: Istituto. Formazione: UF1 (Unità formativa 1) La filiera della moda 2 – La filiera della moda: L'organizzazione del lavoro, i processi e le funzioni.

11/11/2025 – Totale ore di Unità formativa: 5

Orario: 8.25 - 13.25. Docente: Samuele Vestri. Destinatari: VP. Sede: Istituto. Laboratorio: UF3 (Unità formativa 3) – Laboratorio modellizzazione livello avanzato.

12/11/2025 – Totale ore di Unità formativa: 2

Orario: 14.30-16.30. Docente: Samuele Vestri. Destinatari: VP. Sede: Istituto. Laboratorio: UF3 (Unità formativa 3) – Laboratorio modellizzazione livello avanzato.

14/11/2025 – Totale ore di Unità formativa: 7

Orario: 8.25-13.25. Docente: Andrea Valeri. Destinatari: VP. Sede: Istituto. Formazione. UF1 (Unità formativa 1) - La filiera della moda 3: L'organizzazione del lavoro, i processi, i ruoli e le funzioni.

Orario: 14.30-16.30. Docente: Viola Cosimi. Destinatari: VP. Sede: Istituto. Laboratorio: UF4 (Unità formativa 4) – Laboratorio prototipi avanzato.

15/11/2025 – Totale ore di Unità formativa: 4

Orario: 8.25-12.25. Docente: Non indicato. Destinatari: VP. Sede: Istituto. Formazione. UF2 (Unità formativa 2) – Innovazione Green e sostenibilità applicata al settore moda.

17/11/2025 – Totale ore di Unità formativa: 7

Orario: 8.25-10.25. Docente: Sara Rosati. Orario: 10.25-12.25. Docente: Andrea Valeri. Destinatari: VP. Sede: Istituto. Formazione. UF2 (Unità formativa 2) – Innovazione Green e sostenibilità applicata al settore moda.

Orario: 14.30-17.30. Docente: Samuele Vestri. Destinatari: VP. Sede: Istituto. Laboratorio: UF3 (Unità formativa 3) – Laboratorio di modellizzazione avanzato.

18/11/2025 – Totale ore di Unità formativa: 2

Orario: 14.30-16.30. Docente: Viola Cosimi. Destinatari: VP. Sede: Istituto. Laboratorio. UF4 (Unità formativa 4) – Laboratorio realizzazione prototipi avanzato.

20/11/2025 – Totale ore di Unità formativa: 4

Orario: 8.25-12.25. Docente: Sara Rosati. Destinatari: VP. Sede: Istituto. Formazione. UF2 (Unità formativa 2) – Innovazione Green e sostenibilità applicata al settore moda.

21/11/2025 – Totale ore di Unità formativa: 8

Orario: 8.30-12.30. Docente: Emanuela Fe. Destinatari: VP. Sede: Istituto. Laboratorio di pelletteria Piancastagnaio. Laboratorio. UF4 (Unità formativa 4) – Laboratorio realizzazione prototipi avanzato.

Orario: 13.30-17.30. Docente: Marilena Naturelli. Destinatari: VP. Sede: Istituto. Laboratorio di pelletteria Piancastagnaio. Laboratorio: UF4 (Unità formativa 4) – Laboratorio di pelletteria Piancastagnaio. Realizzazione prototipi avanzato.

24/11/2025 – Totale ore di Unità formativa: 8

Orario: 8.30-12.30. Docente: Emanuela Fe. Destinatari: VP. Sede: Istituto. Laboratorio di pelletteria Piancastagnaio. Laboratorio. UF4 (Unità formativa 4) – Laboratorio realizzazione prototipi avanzato.

Orario: 13.30-17.30. Docente: Marilena Naturelli. Destinatari: VP. Sede: Istituto. Laboratorio di pelletteria Piancastagnaio. Laboratorio: UF4 (Unità formativa 4) – Laboratorio realizzazione prototipi avanzato.

26/11/2025 – Totale ore di Unità formativa: 7

Orario: 8.30-12.30. Docente: Emanuela Fe. Destinatari: VP. Sede: Istituto. Laboratorio di pelletteria Piancastagnaio. Laboratorio. UF4 (Unità formativa 4) – Laboratorio realizzazione prototipi avanzato.

Orario: 13.30-16.30. Docente: Marilena Naturelli. Destinatari: VP. Sede: Istituto. Laboratorio di pelletteria Piancastagnaio. Laboratorio: UF4 (Unità formativa 4) – Laboratorio realizzazione prototipi avanzato.

TOTALE ORE PROGETTO 100

Progetto Beyond Borders – Berlino, 22-27 aprile 2026 (Circolare – Argo 17/04/2026 – n. 296. Circolare – Argo 14/03/2026 – n. 241 e Allegato: Regolamento viaggi di istruzione, uscite didattiche e stage linguistici). Si riporta di seguito il programma delle attività relative al progetto:

Giorno 2 (23/04) Visita del distretto di Mitte (Ex Berlino Est) con Isola dei musei, Friedrichstrasse, Torre della televisione, Viale Unter den Linden e Porta di Brandeburgo. Visita al Deutsches Technikmuseum.

Giorno 3 (24/04) Mauerpark Flea Market (Mercatino delle pulci) nel quartiere Prenzlauer Berg. Anhalter Bahnhof.

Giorno 4 (25/04) Visita in Kreuzberg/Friedrichshain e East Side Gallery (Muro di Berlino). Visita di Oberbaumbrücke (Ponte) del Volkspark Friedrichshain, della Berlinische Galerie, del Museo Ebraico.

Giorno 5 (26/04) Visita di RAW-Gelände, di Adlershof (Science & Technology Park).

TOTALE ORE PROGETTO 42

Progetto Corso di alta moda e arte del costume.

TOTALE ORE PROGETTO 30

Progetto Sfilata di fine anno (Circolare – Argo 12/01/2026 – N. 163, 08/01/2026. Circolare – Argo 8/01/2026 – Protocollo n. 258 – N. 153)

TOTALE ORE PROGETTO 50

10.2 Prospetti di riepilogo delle attività PCTO-FLS.

Si riportano di seguito i prospetti riepilogativi delle attività PCTO-FLS, redatti a cura della Referente di funzione:

COMPLESSIVO NEL CICLO DI STUDI:

... omissis ...

PROGETTO ME.MO.

... omissis ...

PROGETTO SFILATA

... omissis ...

PROGETTO BEYOND BORDERS

... omissis ...

RIEPILOGO A.S. 2025-2026

... omissis ...

10.3 Progetti e attività in orario curriculare ed extracurriculare.

Progetto Scuole che promuovono salute. Attivazione dello sportello di ascolto con la collaborazione degli psicologi dei Servizi per le dipendenze (Ser.D) Amiata. Servizio compreso nel novero delle proposte del PTOF ed erogato a scuola tutti i giovedì ore 10:00-12:00 a partire dal 6/11/2025 (Comunicazione – Argo 18/09/2025 – Circolare N. 15)

Rientri pomeridiani per ultimazione abito sfilata fine anno presso il Laboratorio taglio e confezione – Ore 14.30-17.30 – Giorni: 8/04, 15/04, 20/04, 29/04, 4/05, 11/05, 20/05. (Comunicazioni – Argo 8/04/2026 – Calendario).

Progetto Qualità dell'aria negli ambienti scolastici Data: 09/04/2026 dalle ore 09.30. Il personale sanitario della zona Amiata Senese Val D'Orcia Valdichiana Senese ha effettuato nelle classi indicate la misurazione delle quantità di CO₂. Scopo: Promuovere la salute all'interno delle istituzioni scolastiche attraverso il monitoraggio dei livelli di CO₂ tramite campionamenti dell'aria e diffusione di buone pratiche per un corretto ricambio dell'aria (Circolare – Argo 3/04/2026 – Protocollo 5772 – N. 274 Abbadia San Salvatore 31/03/2026).

Progetto Certificazioni linguistiche PET, FCE, CAE.

Capitolo XI - L'ORIENTAMENTO

11.1 Orientamento in entrata.

Attività di orientamento del 13/11/2025, ore 9:00-11:00 - Scuola Media di Abbadia San Salvatore – ... omissis ... della classe V sezione P (Circolare – Argo 6/11/2025 – N. 85, 06.11.2025).

Attività di orientamento del 19/11/2025, ore 10.30-12.00 - Scuola Secondaria di I grado di Santa Fiora – ... omissis ... della classe V sezione P (Circolare N. 101, 12/11/2025 e N. 108, 17/11/2025).

Attività di orientamento del 28 e 29 novembre 2025 (Circolare – Argo 21/11/2025 – N. 117, 21.11.2025):

- 28/11/2025 Scuola Media di Castel del Piano, ore 15:15-18:15 – ... omissis ... della classe V sezione P.
- 29/11/2025 Scuola Media di Castel del Piano, ore 11:00-13:00 – ... omissis ... della classe V sezione P.

Attività di orientamento Scuole Secondarie di Primo Grado - 2/12/2025, ore 8.45-13.30 - ... omissis ... della classe V sezione P (Comunicazione – Argo 2/12/2025).

Attività di orientamento Scuole Secondarie di Primo Grado - 5/12/2025, ore 8.45-13.30 - ... omissis ... della classe V sezione P (Comunicazione – Argo 4/12/2025).

Attività di orientamento Scuole Secondarie di Primo grado - 11/12/2025, ore 10.30-11.50 – ... omissis ... della classe V sezione P (Comunicazioni – Argo 10/12/2025).

Attività di orientamento Open Lab Day – 13/12/2025 (Comunicazioni – Argo 12/12/2025 – Oggetto: Elenco corretto studenti tutor Open Lab Day - 13 e 14 dicembre 2025):

- 13/12/2025, ore 18: Mini-sfilata dal titolo Oltre i confini – Prove per la sfilata: ore 14.30-15.30 (Comunicazioni – Argo 12/12/2025).
- 10/12/2025, ore 14.30-17.30: Incontro docenti e studenti tutor per l'organizzazione di Open Lab Day, ore 14.30-17.30 (Comunicazioni – Argo 9/12/2025)

11.2 Orientamento in uscita.

Percorsi di orientamento. Orientarsi per crescere, scoprire sé stessi e costruire il futuro.

Descrizione generale del progetto.

I destinatari sono gli studenti del triennio dell'Istituto Amedeo Avogadro. Il progetto prevede quattro moduli di 30 ore, ciascuno da svolgere a partire da settembre 2025 a marzo 2026 (31/03/2026). Alcune delle attività saranno svolte in luoghi deputati. Gli obiettivi generali sono stati individuati:

- nella promozione della conoscenza di sé, delle proprie emozioni, attitudini e preferenze, per favorire una riflessione sulle proprie competenze e sui propri talenti;
- nello sviluppo di consapevolezza nel processo di scelta scolastica e professionale;
- nel raggiungimento di una buona conoscenza delle opportunità formative e professionali, presenti sia nel territorio, sia al di fuori di esso.

Il progetto integra momenti di formazione di gruppo, attività di peer to peer, laboratori con esperti esterni e docenti tutor per l'orientamento, utilizzando metodologie attive, che privilegiano il protagonismo degli studenti. Sono previste osservazioni sistematiche e attività di biografia cognitiva ai fini della consapevolezza dei processi di apprendimento e individuazione delle competenze trasversali necessarie per la vita.

Modulo IAMI: Orientarsi per crescere: scoprire sé stessi e costruire il futuro al termine del percorso Industria e Artigianato per il Made in Italy.

Descrizione.

I destinatari sono studenti delle classi del triennio IAMI. Il progetto integra momenti di formazione di gruppo, attività di peer to peer, laboratori con esperti esterni e docenti tutor per l'orientamento, utilizzando metodologie attive che privilegiano il protagonismo degli studenti, favorito anche da momenti di tutoraggio indirizzato agli alunni della scuola secondaria di primo grado. Sono previste un'osservazione sistematica e attività di biografia cognitiva.

Obiettivi.

- Promuovere la conoscenza di sé, delle proprie emozioni, attitudini e preferenze. Favorire la riflessione sulle proprie competenze e talenti. Laboratori Soft Skills e Test. (13 ore)
- Sviluppare consapevolezza nel processo di scelta scolastica e professionale. Settimana della Moda, con incontri con esperti esterni del mondo accademico e aziendale (9 ore).
- Offrire una panoramica delle opportunità formative e professionali presenti sul territorio e al di fuori di esso (8 ore).

Verifica e valutazione.

- Osservazioni sistematiche durante le attività.
- Compilazione di schede di autovalutazione e feedback
- Elaborato finale (portfolio dell'orientamento o diario di bordo).

Data inizio prevista: 01/10/2025 - Data fine prevista: 31/03/2026 - Tipo Modulo: Orientamento per il secondo ciclo – Sedi: SITF05000T - Numero destinatari: 19 studentesse e studenti della Scuola Secondaria di Secondo Grado - Numero di ore: 30 (Comunicazione - Argo 27/08/2025 in Allegato A, Circolare n. 432, protocollo 15622, Abbadia San Salvatore 27/08/2025 - Oggetto: Convocazione (4/09/2025) dipartimenti area disciplinare – Riunione 1 – Anno scolastico 2025-2026).

Attività di orientamento del 4/12/2025, ore 9.30-12.30: Lezione di orientamento universitario a distanza UNISI (Circolare N. 129, 1.12.2025)

Attività di orientamento: incontri a cura del Centro per l'Impiego (Comunicazione – Argo 25/02/2026 - Circolare n. 171, 22/01/2026 - Circolare – Argo 23/01/2026 – Protocollo 1112 – N. 171, 22/01/2026):

- 25/02/2026: Orientamento post-diploma ore 9.25-11.30
- 11/03/2026: Come scrivere un curriculum ore 9.25-11.30
- 15/04/2026: Eures – Ricerca di opportunità lavorative e di tirocinio in UE ore 12.30-13.30

Attività di orientamento dell'8/05/2026, ore 11:35 - 13:20 – Storia degli scavi archeologici e della scoperta dei Bronzi di San Casciano – Lezione di Jacopo Tabolli, docente ordinario presso il

Dipartimento di Studi Umanistici Settore Scientifico Disciplinare Etruscologia e antichità italiche
(Circolare - Argo 24/04/2026 – Protocollo 7014 – N. 306, 23/04/2026).

Attività di orientamento del 14/05/2026, ore 10.05-13.35: Workshop Accademia NABA
(Comunicazione - Argo 29/04/2026 - N. 23).

ORIENTAMENTO USCITA TOT 43 ORE

Capitolo XII - Le prove INVALSI

La somministrazione delle prove INVALSI per l'anno scolastico 2025-2026 alle classi quinte si è svolta secondo il seguente calendario: 10/03/2026: Italiano – 12/03/2026: Matematica. 13/03/2026: Inglese – 14/03/2026: recupero assenze (Circolare – Argo 4/03/2026 – Protocollo 3881 – N. 225, 3/03/2026).

CLASSE 5^P (8 alunni)

PROVA	DURATA	GIORNO	ORA	Docente somministratore	LABORATORIO
ITALIANO	120 minuti + 15 minuti questionario studente	Martedì 10 Marzo	Dalle 08:30 alle 10:45	In orario	Lab InfoB
MATEMATICA	120 minuti + 15 minuti questionario studente	Giovedì 12 Marzo	Dalle 08:30 alle 10:45	In orario	Lab InfoB
INGLESE	Reading 90 minuti+ listening 60 minuti	Venerdì 13 Marzo	Dalle 08:30 alle 11:00	In orario	Lab InfoB

Capitolo XIII - attività proposte al Consiglio di Classe per lo svolgimento dell'Esame di Maturità

13.1 Il Decreto-legge 127, 9/09/2025 e la riforma dell'Esame di Stato.

Il **Decreto-legge del 9/09/2025 n.127**, che reca misure urgenti per la riforma dell'Esame di Stato del II ciclo di istruzione e per il regolare avvio dell'anno scolastico 2025/2026, introduce, relativamente alla sezione maggiormente pertinente allo svolgimento dell'esame finale, le seguenti novità:

- ritorno alla denominazione **Esame di Maturità**, che sostituisce quella di **Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione**;
- **riduzione** del numero dei commissari di esame da sette a cinque;
- riduzione del bonus a integrazione del punteggio, che consente alla commissione di integrare il punteggio-bonus del candidato fino a un massimo di tre punti, solo se quest'ultimo ha ottenuto almeno 90 punti.

13.2 L'Ordinanza Ministeriale n. 54 del 26/03/2026 e il disciplinamento dell'Esame di Maturità.

Il disciplinamento dello svolgimento dell'Esame di maturità per l'anno scolastico 2025/2026 è contenuto **nell'Ordinanza Ministeriale n. 54 del 26/03/2026**, che all'articolo 17 comma 1 fissa il calendario delle prove d'esame per l'anno scolastico 2025/2026:

- **prima prova scritta: giovedì 18 giugno 2026, dalle ore 8:30** (durata della prova: sei ore);
- **seconda prova in forma scritta, grafica o scritto-grafica: venerdì 19 giugno 2026**. La durata della seconda prova è prevista nei quadri di riferimento allegati al d.m. n. 769 del 2018. **Per i soli istituti professionali del vigente ordinamento**, i cui quadri di riferimento sono stati adottati con decreto del Ministro dell'istruzione 15 giugno 2022, n. 164, **la durata della prova è definita**, nei limiti previsti dai suddetti quadri, con le modalità di cui al **successivo articolo 20, commi 3-6**.

Di seguito si riportano esclusivamente gli Articoli di interesse, integrati di volta in volta dall'indicazione delle attività proposte al Consiglio di Classe per supportare i discenti nello svolgimento dell'esame finale.

13.3 Attività proposte al consiglio di classe per supportare i discenti nella prima prova scritta.

Prima prova scritta (articolo 19).

(comma 1) Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, **la prima prova scritta accerta la padronanza** della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché **le capacità** espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella **redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico**. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

Attività.

Laboratori di scrittura finalizzati all'acquisizione delle competenze necessarie per lo svolgimento dell'analisi del testo letterario (Tipologia A), comprensione e produzione di un testo argomentativo (Tipologia B), produzione di un testo espositivo-argomentativo (Tipologia C).

Simulazione della prima prova scritta dell'Esame di Maturità – Data della simulazione: 13/04/2026 – Durata: 8,30-13,35 (Comunicazione – Argo 17/04/2026).

13.4 Attività proposta al consiglio di classe per supportare i discenti nella seconda prova scritta.

Seconda prova scritta (Articolo 20).

(comma 1) La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, co. 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto la/le disciplina/e caratterizzante/i il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo, culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

(comma 3) Negli istituti professionali del vigente ordinamento, la seconda prova non verte su discipline, ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati. Pertanto, la seconda prova d'esame degli istituti professionali del vigente ordinamento è un'unica prova integrata, la cui parte ministeriale contiene la **cornice nazionale generale di riferimento** che indica:

- a. la tipologia della prova da costruire, tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell'indirizzo (adottato con d.m. 15 giugno 2022, n. 164);
- b. il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo, scelto/i tra quelli presenti nel suddetto Quadro, cui la prova dovrà riferirsi.

(comma 4) Con riferimento alla prova di cui al comma 3, le commissioni declinano le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato (o agli specifici percorsi attivati) dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e tenendo conto della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto, con le modalità indicate di seguito, costruendo le tracce delle prove d'esame con le modalità di cui ai seguenti commi. **La trasmissione** della parte ministeriale della prova avviene tramite plico telematico, il giorno precedente quello di svolgimento della prima prova. La chiave per l'apertura del plico viene fornita alle ore 8:30; **le commissioni elaborano**, entro giovedì 18 giugno per la sessione ordinaria ed entro mercoledì 1° luglio per la sessione suppletiva, **tre proposte di traccia**. Tra tali proposte viene **sorteggiata**, il giorno dello svolgimento della seconda prova scritta, la traccia che verrà svolta dai candidati.

(comma 6) In fase di stesura delle proposte di traccia della prova di cui al comma 3, **si procede inoltre a definire la durata della prova**, nei limiti e con le modalità previste dai Quadri di riferimento, e l'eventuale prosecuzione della stessa il giorno successivo, laddove ricorrano le condizioni che consentono l'articolazione della prova in due giorni.

Attività.

Realizzazione, a cura di ogni discente, del proprio repertorio di basi per il disegno per la moda, funzionale a garantire la concentrazione necessaria a focalizzare l'attenzione sugli aspetti ideativi e

progettuali della realizzazione di una collezione; l'utilizzazione di basi, predisposte nel corso dell'anno scolastico, rappresenta per i discenti un supporto valido ed efficace alla piena espressione del processo creativo.

Realizzazione a cura dei discenti, ciascuno per le schede di propria competenza, di un Archivio Tessuti cartaceo, funzionale a valorizzare il processo creativo, mediante l'utilizzazione di un repertorio predisposto nel corso dell'anno scolastico.

Selezione e predisposizione di riviste, giornali e ogni altro materiale fisico utile alla realizzazione di moodboard di progetto.

Organizzazione di un classificatore personale di materiale cartaceo illustrativo per agevolare il lavoro di ricerca immagini.

Organizzazione di lezioni ed esercitazioni funzionali allo svolgimento della simulazione della seconda prova scritta dell'Esame di Maturità – Data della simulazione: 4/05/2026 – Durata: 8,30-13,35 (Comunicazione – Argo 3/05/2026).

13.5 Attività proposta al consiglio di classe per supportare i discenti nel colloquio.

Colloquio (Articolo 22).

(comma 1) Il colloquio è disciplinato dall'articolo 17, comma 9, del d.lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP).

A tal fine la commissione d'esame tiene conto anche delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente, di cui all'articolo 1, comma 30, della legge 13 luglio 2015, n. 107.

Il colloquio si svolge sulle quattro discipline individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di verificare **l'acquisizione** dei contenuti e dei metodi propri di ciascuna disciplina, **la capacità di utilizzare e raccordare** le conoscenze acquisite e di argomentare in modo critico e personale, nonché **il grado di responsabilità e maturità** raggiunto.

Esso concorre alla valutazione **delle** conoscenze, delle abilità e delle competenze del candidato, nonché **del** grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio, anche tenuto conto dell'impegno dimostrato nell'ambito scolastico e in altre attività coerenti con il percorso di studio, nonché del grado di responsabilità o dell'impegno evidenziati in azioni particolarmente meritevoli – documentate nel Curriculum della studentessa e dello studente - in una prospettiva di sviluppo integrale della persona.

(comma 2) Il colloquio ha inizio con una breve riflessione del candidato sul proprio percorso scolastico e personale...

Il colloquio prosegue con la proposta di domande e approfondimenti sulle quattro discipline di cui all'art. 1, co.1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di evidenziare il grado di responsabilità e maturità raggiunto dal candidato in ordine all'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline e alla capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite per argomentare in maniera critica e personale.

Nel corso del colloquio, il candidato analizza criticamente e correla al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito delle attività di formazione scuola-lavoro o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato.

Inoltre, **il colloquio verifica le competenze di educazione civica**, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, e alle linee guida di cui al decreto ministeriale 7 settembre 2024, n. 183, come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.

Infine, nell'ambito del colloquio, viene effettuata la discussione degli elaborati relativi alle prove scritte.

La commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, valorizzandone soprattutto **i nuclei tematici fondamentali e la dimensione pluridisciplinare e interdisciplinare.**

Nella conduzione del colloquio, la commissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali per i licei e delle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali.

(comma 8) La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A.

Attività.

Ogni studente è supportato nell'elaborazione di un lavoro multimediale contenente una breve presentazione e riflessione sul proprio percorso scolastico e personale con riferimenti alle esperienze svolte nell'ambito delle attività di formazione scuola-lavoro.

Simulazione del colloquio dell'Esame di Maturità 22/05/2026 ore 8.30 – 13.30.

Capitolo XIV - I criteri per l'attribuzione del credito

Il disciplinamento dello svolgimento dell'Esame di maturità per l'anno scolastico 2025/2026 è contenuto nell'Ordinanza Ministeriale n. 54 del 26/03/2026. Di seguito si riporta la sezione relativa alla modalità di attribuzione del credito scolastico.

14.1 Attribuzione del credito scolastico in base all'Articolo 11 O.M. n. 54 del 26/03/2026

(comma 1) Ai sensi dell'art. 15, co.1, del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno.

Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo.

L'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017 prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi. Tale disposizione trova applicazione anche ai fini del calcolo del credito degli studenti frequentanti, nel corrente anno scolastico, il terzultimo e penultimo anno.

(comma 2) I docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento.

Analogamente, i docenti delle attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento.

(comma 3) Il consiglio di classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.

(comma 4) Per i candidati interni sono previsti e disciplinati i seguenti casi particolari:

c) per i candidati interni che non siano in possesso di credito scolastico per la classe terza o per la classe quarta, in sede di scrutinio finale della classe quinta il consiglio di classe attribuisce il credito mancante, in base ai risultati conseguiti, a seconda dei casi, per idoneità e per promozione, ovvero in base ai risultati conseguiti negli esami preliminari sostenuti negli anni scolastici decorsi quali candidati esterni all'esame di Stato.

(comma 6) Le attività di formazione scuola-lavoro concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali attività afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

14.2 Allegato A al Decreto Legislativo 62/2017

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

CAPITOLO XV – Le relazioni disciplinari

Relazione di Lingua e letteratura italiana e di Storia

PROFILO DIDATTICO E DISCIPLINARE DELLA CLASSE

La classe è costituita da 8 alunni, 5 femmine e 3 maschi, provenienti da Abbadia San Salvatore e zone limitrofe dell'Amiata senese e grossetano. Due alunni sono certificati con 104, si avvalgono quindi di un PEI.

Gli studenti nel corso dell'anno hanno sempre mantenuto un profilo disciplinare corretto e rispettoso nei confronti dell'autorità docente e dell'Istituzione scolastica, di tutte le figure interne ed esterne alla comunità educante, con cui hanno interagito.

Il clima dominante all'interno della classe è caratterizzato dalla disposizione alla collaborazione e all'inclusione dei compagni H.

Pur disponibili all'ascolto hanno bisogno di essere sollecitati al dialogo e al confronto, non tutti amano esporsi e per alcuni risulta essere ancora difficoltoso rivelarsi, non per paura del giudizio degli altri, ma per scarsa autostima. Questi alunni emotivamente insicuri hanno raramente esperito il senso di autoefficacia, carenza che ne ha inficiato il percorso di apprendimento.

Non tutti gli alunni hanno maturato un metodo di studio strutturato, organico ed efficace, alcuni perseverano nello studiare in maniera occasionale e superficiale, per cui i livelli di apprendimento risultano mediamente poco soddisfacenti. .

La maggioranza degli alunni non ha svolto i compiti assegnati a casa e lo studio domestico è avvenuto solo in prospettiva di interrogazioni programmate.

L'applicazione in classe, invece, è stata da parte dei più seria, ma purtroppo non costante a causa delle numerose attività che non di rado hanno frammentato il processo di insegnamento - apprendimento.

Tutti gli alunni si sono impegnati nell'ora settimanale dedicata alla produzione scritta, migliorando i loro livelli di partenza sotto il profilo della fasi di prescrizione, ideazione e progettazione dei testi, hanno riflettuto sull'utilizzo dei connettivi logici per dare ai loro testi un aspetto più coeso e coerente, li hanno rielaborati ai fini dell'ampliamento e dell'argomentazione delle tesi, ma in alcuni permane una forma scorretta sotto il profilo ortografico e morfosintattico.

Nel triennio non è stato possibile garantire la continuità del/della docente di materie letterarie.

METODOLOGIE E MEZZI ADOTTATI

L'intento principale che ha animato l'attività in classe è stato quello di suscitare l'interesse e di sviluppare l'apprendimento, adottando varie strategie, tra le quali il ricorso alla lezione frontale ha costituito il momento principale di indirizzo e di guida nello studio degli argomenti, cui sono seguiti, dietro la sollecitazione dell'insegnante, rari ma significativi momenti di confronto e di dialogo. La trattazione degli argomenti non ha esclusivamente seguito un percorso storiografico, anche se è stato quello prevalentemente adottato ai fini di contestualizzare gli autori studiati e di conferire il dovuto rilievo, in termini di esemplarità, rispetto al quadro storico e culturale in cui sono inseriti.

Centrale è stata, inoltre, la lettura diretta dei testi, da cui si è proceduto, attraverso la parafrasi (o altri interventi per la comprensione) e l'analisi, verso l'interpretazione complessiva e gli eventuali approfondimenti.

TIPOLOGIE E TEMPI DELLE VERIFICHE

Le verifiche, il più possibile integrate con l'attività didattica, sono state diversificate e graduate rispetto al programma:

- verifiche scritte in classe nella forma di tema tradizionale (testo argomentativo e argomentativo-espositivo su questioni di attualità o di cultura generale) e nella forma di analisi o commento a testi letterari.
- colloqui orali su argomenti di studio e analisi di testi e temi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione formativa ha tenuto conto dell'impegno e dell'interesse dimostrati in classe, del metodo di studio, della padronanza e dell'ampiezza delle conoscenze perseguite, della maturazione di un pensiero analitico, critico e creativo a partire dai livelli di partenza.

Per la valutazione della verifica orale, la prova è stata ritenuta positiva se l'allievo ha mostrato di possedere le nozioni essenziali dell'argomento oggetto di verifica e ha saputo organizzare un discorso coerente su di esso; se è stato in grado di esprimersi in modo sufficientemente chiaro e corretto; se è riuscito ad operare una sintesi sulla problematica affrontata.

Per la valutazione delle prove scritte si vedano le griglie di correzione presenti in allegato

OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati raggiunti i seguenti obiettivi in termini di conoscenze, competenze e capacità:

Obiettivi di apprendimento perseguiti

Analisi e contestualizzazione dei testi:

1. Condurre una lettura diretta del testo, come prima forma di interpretazione del suo significato;
2. Collocare il testo in un quadro di confronti e relazioni riguardanti: le tradizioni dei codici formali e le «istituzioni letterarie»; altre opere dello stesso o di altri autori, coevi o di altre epoche; altre espressioni artistiche e culturali; il più generale contesto storico del tempo;
3. Mettere in rapporto il testo con le proprie esperienze e la propria sensibilità e formulare un proprio motivato giudizio critico.

Riflessione sulla letteratura e sua prospettiva storica:

1. Riconoscere, in una generale tipologia dei testi, i caratteri specifici del testo letterario e la sua fondamentale polisemia, che lo rende oggetto di molteplici ipotesi interpretative e di continue riproposte nel tempo;

2. Riconoscere gli elementi che, nelle diverse realtà storiche, entrano in relazione a determinare il fenomeno letterario;
3. Conoscere ed utilizzare i metodi e gli strumenti fondamentali per l'interpretazione delle opere letterarie;
4. Saper cogliere, attraverso la conoscenza degli autori e dei testi più rappresentativi, le linee fondamentali della prospettiva storica nelle tradizioni letterarie italiane.

Competenze e conoscenze linguistiche:

1. Eseguire il discorso orale in forma grammaticalmente corretta, prosodicamente efficace e priva di stereotipi;
2. Affrontare, come lettore autonomo e consapevole, testi di vario genere, utilizzando le diverse tecniche di lettura (esplorativa, estensiva, di studio) in relazione ai diversi scopi per cui si legge;
3. Produrre testi scritti di diverso tipo, rispondenti alle diverse funzioni, disponendo di adeguate tecniche compositive e sapendo padroneggiare anche il registro formale e i linguaggi specifici;
4. Saper oggettivare e descrivere le strutture della lingua e i fenomeni linguistici, mettendoli in rapporto anche con i processi culturali e storici della realtà italiana, con le altre tradizioni linguistiche e culturali e con gli aspetti generali della civiltà odierna.

OBIETTIVI MINIMI

Analisi e contestualizzazione dei testi:

Collocare il testo in un quadro di confronti e relazioni riguardanti: le tradizioni dei codici formali e le «istituzioni letterarie»; altre opere dello stesso o di altri autori, coevi o di altre epoche; altre espressioni artistiche e culturali; il più generale contesto storico del tempo;

Riflessione sulla letteratura e sua prospettiva storica:

1. Riconoscere gli elementi che, nelle diverse realtà storiche, entrano in relazione a determinare il fenomeno letterario;
2. Saper cogliere, attraverso la conoscenza degli autori e dei testi più rappresentativi, le linee fondamentali della prospettiva storica nelle tradizioni letterarie italiane.

Competenze e conoscenze linguistiche.

1. Eseguire il discorso orale in forma grammaticalmente corretta e prosodicamente efficace;
2. Affrontare, come lettore autonomo e consapevole, testi di vario genere, utilizzando le diverse tecniche di lettura (esplorativa, estensiva, di studio) in relazione ai diversi scopi per cui si legge

RISULTATI RAGGIUNTI

Conoscenze:

Gli alunni hanno raggiunto una conoscenza mediamente sufficiente dei tratti distintivi dei periodi culturali, dei vari autori e delle principali opere dei secoli XIX e XX.

Competenze e capacità

Gli alunni sanno sufficientemente contestualizzare i testi nell'epoca storico-culturale di appartenenza e nella biografia dell'autore, ne individuano l'argomento centrale e lo interpretano in maniera personale.

Gli alunni sono sufficientemente in grado di redigere testi sulla base delle nuove tipologie testuali: analisi del testo letterario, testo argomentativo, testo argomentativo- espositivo, anche se sono tuttora presenti, in alcuni, errori ortografici e sintattici.

L'esposizione orale mediamente rivela un possesso delle conoscenze essenziale, ma scarsa abilità nell'argomentarle attraverso relazioni e confronti tra fenomeni.

La comunicazione si avvale di una lingua globalmente corretta, che non fa uso, nei più, del linguaggio specifico della disciplina.

PROGRAMMA SVOLTO

LIBRO DI TESTO: PAOLO DI SACCO, **Scoprirai leggendo**, B.Mondadori

Si da qui ragione anche degli argomenti trasversali all'Ed.Civica e alle UDA

Alessandro Manzoni: vita, opere e poetica

➤ Testi:

Lettura, analisi e commento del 5 maggio

Promessi Sposi: il romanzo storico, genesi, fonti, struttura, cronotopi, trama, dinamiche dei personaggi.

- Cap.I la figura di don Abbondio (**Ed Civica**)
- Cap.II la figura di Renzo
- Cap.III la figura di Azeccagarbugli (il tema della giustizia umana)
- Cap.IV la figura di padre Cristoforo (il tema della conversione e del perdono)
- Cap.VI lo scontro tra don Rodrigo e padre Cristoforo
- Cap.VIII il matrimonio a sorpresa e l'Addio Monti (**UDA**)
- Cap.IX e X: la vicenda della monaca di Monza (**Ed.Civica**)
- Cap.XX e XXI: la vicenda dell'Innominato
- Cap.XXXIII: don Rodrigo ammalato di peste

Il Positivismo, il Naturalismo, il Verismo, accenni all'opera di Emile Zola

Giovanni Verga:vita, opere, pensiero, poetica

Testi (lettura, comprensione globale)

- Lettura di un brano tratto da Nedda

- Prefazione all'Amante di Gramigna

Da Vita dei Campi

- Fantasticheria
- Rosso Malpelo

Da Novelle rustiche

- La roba

Da Drammi intimi

- Tentazione! **(E.Civica)**

Il Ciclo dei Vinti

Da i malavoglia (testi antologizzati)

- -Cap.I, Incipit
- -Cap.II, Padron 'Ntoni e 'Ntoni: due opposte concezioni di vita

Mastro - don Gesualdo

- Parte IV, Cap. V, La morte di Gesualdo

Il Decadentismo e i poeti maledetti

Il romanzo decadente (accenni all'opera di Antonio Fogazzaro)

Il Classicismo di Carducci

Testi

- Traversando la maremma toscana

Gabriele d'Annunzio: vita, pensiero, opere

Testi (lettura e comprensione globale)

da Il Piacere

- Libro I, Cap. I, Il conte Andrea Sperelli

da Alcyone

- La pioggia nel pineto

Giovanni Pascoli: vita, poetica e produzione in versi

Testi (lettura e comprensione globale)

da Myricae

- Lavandare
- X Agosto

da Poemetti

- Italy (V, vv10-21) (**UDA/ Ed.Civica**)

Il Novecento: la cultura in Europa

Le avanguardie storiche (il Futurismo)

Testi

- Il manifesto del Futurismo (ascolto)
- Filippo Tommaso Marinetti, Il bombardamento di Adrianopoli
- Aldo Palazzeschi, E lasciatemi divertire!

Il panorama letterario: il romanzo sperimentale in Europa. la narrativa psicologica di Tozzi e il Realismo magico di Buzzati

testi (lettura e comprensione globale)

- Federigo Tozzi, La lumaca, da Bestie
- Dino Buzzati, La giacca stregata, da la boutique del mistero

I crepuscolari: Guido Gozzano

Testi (lettura e comprensione globale)

- Guido Gozzano, La signorina Felicita ovvero la felicità (I, vv.1-12; III, vv 73-132; VI, vv 290-326; VII, vv.327-434)

Italo Svevo: vita, poetica ed opere

Testi (lettura e comprensione globale)

da La Coscienza di Zeno

- Cap 1 e 2, Prefazione e Preambolo
- Cap.3, Il fumo (brano antologizzato)
- cap.8, Psico-analisi (brano antologizzato)

G. Ungaretti: Vita e opere, pensiero e poetica

da **Vita di un uomo** (lettura, analisi e commento):

- *In memoria*
- *Il porto sepolto*
- *I fiumi*
- *Veglia*
- *Sono una creatura*
- *Fratelli*

- *Soldati*
- *Mattina*
- *San Martino sul Carso*

Cenni alla vita e alla poetica di Dino Buzzati

Lettura, comprensione, analisi di *La giacca stregata* (UDA)

Agli alunni è stato chiesto di leggere e realizzare una locandina sul romanzo di A.D'avenia, *Ciò che inferno non è* (**Ed.Civica**)

STORIA

METODOLOGIE E MEZZI ADOTTATI

L'intento principale che ha animato l'attività in classe è stato quello di suscitare l'interesse e di sviluppare l'apprendimento, adottando varie strategie, tra le quali il ricorso alla lezione frontale ha costituito il momento principale di indirizzo e di guida nello studio degli argomenti, cui sono seguiti, dietro la sollecitazione dell'insegnante, rari ma significativi momenti di confronto e di dialogo.

TIPOLOGIE E TEMPI DELLE VERIFICHE

Le verifiche, momenti il più possibile integrati con l'attività didattica, sono state diversificate e graduate rispetto al programma: colloqui orali su argomenti del programma svolto e verifiche riguardanti in particolare la conoscenza, la capacità di cogliere i rapporti di causa- effetto fra gli eventi storici.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le valutazioni hanno tenuto conto dell'impegno ed interesse dimostrati, delle capacità conseguite, del metodo di studio, dei contenuti posseduti a partire dai livelli di partenza. Per la valutazione della verifica orale, la prova è stata ritenuta positiva se l'allievo ha mostrato di possedere le nozioni essenziali dell'argomento oggetto di verifica e ha saputo organizzare un discorso coerente su di esso; se è stato in grado di esprimersi in modo sufficientemente chiaro e corretto; se è riuscito ad operare una sintesi sulla problematica affrontata.

Obiettivi di apprendimento perseguiti

1. Utilizzare conoscenze e competenze acquisite per orientarsi nella molteplicità delle informazioni e per leggere gli interventi;
2. Adoperare concetti e termini storici in rapporto agli specifici contesti storico-culturali;
3. Usare modelli appropriati per inquadrare, comparare, periodizzare i diversi fenomeni storici;
4. Ripercorrere, nello svolgersi di processi e fatti esemplari, le interazioni tra i soggetti singoli e collettivi, riconoscere gli interessi in campo, le determinazioni istituzionali, gli intrecci politici, sociali, culturali, religiosi, di genere e ambientali;

5. Servirsi degli strumenti fondamentali del lavoro storico: cronologie, tavole sinottiche, atlanti storici e geografici, manuali, raccolte e riproduzioni di documenti, bibliografie e opere storiografiche;
6. Conoscere le problematiche essenziali che riguardano la produzione, la raccolta, la conservazione e la selezione, l'interrogazione, l'interpretazione e la valutazione delle fonti;
7. Possedere gli elementi fondamentali che danno conto della complessità dell'epoca studiata, saperli interpretare criticamente e collegare con le opportune determinazioni fattuali.

OBIETTIVI MINIMI

1. Riferire, anche in modo guidato, fatti, eventi e problemi affrontati;
2. Conoscere e saper utilizzare un lessico adeguato all'argomento trattato e alla materia;
3. Saper operare minimi raffronti fra eventi o situazioni, evidenziando analogie e differenze; 4. Ricavare le informazioni principali da un reperto o un documento.

RISULTATI RAGGIUNTI

Conoscenze

Gli alunni hanno raggiunto una conoscenza essenziale dei principali avvenimenti storici, con particolare riguardo a quelli italiani, dalla seconda metà dell'Ottocento all'instaurarsi dei totalitarismi europei.

Competenze e capacità

Gli alunni sanno orientarsi nella linea del tempo, individuando la collocazione cronologica dei vari avvenimenti.

Gli alunni sanno sufficientemente descrivere e ricostruire la complessità del fatto storico, sono consapevoli dell'esistenza di cause politiche, economiche e sociali, che individuano in parte

Gli alunni hanno raggiunto una sufficiente capacità di esporre i fatti storici in modo abbastanza corretto, ma non utilizzando in maniera soddisfacente la terminologia propria della disciplina.

Libro di testo: G.GENTILE, L.RONGA, **Guida allo studio della storia**, La Scuola.

PROGRAMMA SVOLTO

Si da qui ragione anche degli argomenti trasversali all'Ed.Civica e alle UDA

LE RADICI SOCIALI ED IDEOLOGICHE DEL NOVECENTO

- La società di massa
- Le grandi migrazioni (**UDA/Ed Civica**)
- La vita quotidiana
- Suffragette e femminismo
- Nazionalismo e razzismo

LA BELLE EPOQUE E L'ETÀ GIOLITTIANA

- Le illusioni della Belle époque
- L'epoca dell'imperialismo
- Organizzazione scientifica del lavoro (**UDA**)
- I caratteri generali dell'età giolittiana
- Il doppio volto di Giolitti

LA PRIMA GUERRA MONDIALE

- Cause remote e casus belli
- Le fasi della guerra
- L'Italia in guerra
- La grande guerra
- La svolta del 1917
- La conclusione del conflitto
- Il genocidio degli Armeni
- I trattati di pace

LA RIVOLUZIONE RUSSA

- L'Impero russo nel XIX secolo
- La rivoluzione del 1917
- La nascita dell'URSS e la guerra civile
- La NEP
- L'affermazione di Stalin
- I Gulag

LA CRISI DEL DOPOGUERRA IN EUROPA

- I problemi del dopoguerra: il biennio rosso, la spagnola, i reduci di guerra, l'inflazione
- La crisi delle democrazie
- I nuovi partiti
- Il dopoguerra in Germania e la Repubblica di Weimar

LA CRISI DEL 1929

- Gli "anni ruggenti"
- Il Big Crash
- Il New Deal

-Le ripercussioni della crisi in Europa

IL TOTALITARISMO IN ITALIA:IL FASCISMO

-L'affermazione del fascismo in Italia

-La marcia su Roma

-Dallo stato autoritario allo stato totalitario

-L'antifascismo e il delitto Matteotti

-La politica economica e la politica estera di Mussolini

-Il colonialismo italiano

IL NAZISMO

-Caratteristiche ideologiche

Relazione di Lingua inglese

CLASSE 5^a sez. P Indirizzo Industria e Artigianato per il Made in Italy	prof. Annalisa Bardelli	Anno scolastico 2025-26
MATERIA: LINGUA INGLESE		

Storia della materia nella classe

Ho seguito questa classe a partire dal quarto anno, per due ore a settimana, come previsto per il triennio del Professionale IAMI, mentre nel biennio, quando la classe aveva un altro docente, venivano ancora effettuate tre ore settimanali. Durante quest'ultimo anno inoltre è stato possibile effettuare un'ulteriore ora in compresenza con la docente di Progettazione e Produzione. Da quando sono la loro insegnante la composizione della classe è rimasta pressoché identica, con un totale di 8 alunni, 5 femmine e 3 maschi. In questi due anni ho sempre cercato di creare un clima favorevole all'apprendimento e di coinvolgere tutti nelle attività svolte insieme.

Gli studenti hanno sempre lavorato quand'erano in aula, mantenendo un atteggiamento partecipe e corretto. Da approfondire invece sarebbero stati lo studio a casa e i compiti da svolgere per conto proprio.

Materiali didattici:

Keep up with Fashion! Paola Melchiori, CLITT, Milano, 2019.

Moving on. Essential, Clare Kennedy, Clare Maxwell, Elizabeth Gregson, Flavia Bentini, DEA, Novara, 2018.

Ulteriori fotocopie fornite dalla docente per approfondire i contenuti.

Metodologie: L'attività didattica si è svolta parzialmente in lingua inglese, con l'uso dell'italiano per la spiegazione soprattutto della grammatica, e si è tenuto conto dei diversi bisogni e dei livelli linguistici degli studenti. Alla lezione frontale in lingua inglese, soprattutto per le spiegazioni di microlingua, sono state affiancate lezioni dialogate, attività individuali e di coppia. Particolare importanza è stata data all'acquisizione del lessico, soprattutto specifico della materia di indirizzo.

Tipologia delle verifiche: Le verifiche sono state svolte periodicamente, sia in forma scritta che orale. Le prove scritte si sono basate su una tipologia mista attraverso completamento di testi e composizione di frasi per le prove di grammatica. Per gli argomenti di microlingua si è preferita soprattutto la modalità con risposte aperte. Nelle verifiche orali gli studenti sono stati chiamati a riferire sugli argomenti trattati, e la valutazione si è basata sulla conoscenza dei contenuti, sulla pertinenza del lessico, su un uso corretto delle strutture, sulla capacità di sintesi e sulla rielaborazione personale e critica, sulla fluidità dell'esposizione, sulla pronuncia. Durante le prove orali gli studenti sono stati preparati a descrivere capi di abbigliamento studiati in classe e a

rispondere a domande aperte di Moda in inglese. Inoltre la valutazione ha tenuto conto dell'impegno e della partecipazione dimostrati durante l'anno.

Griglie di valutazione:

LINGUA INGLESE – Griglie di valutazione ULTIMO ANNO DEL PROFESSIONALE (SCRITTO)			
VOTO	ABILITÀ	CONOSCENZE	COMPETENZE
1-2-3	L'alunno non riesce a rispondere a quanto richiesto perché non comprende le informazioni date.	Conoscenza estremamente lacunosa di lessico, sintassi e degli argomenti affrontati in classe, sia quando riguardano il quotidiano sia della microlingua.	Verifica non svolta o molto frammentaria.
4-5	Ha difficoltà a riconoscere il significato globale di quanto richiesto e a rispondere in maniera adeguata.	Conoscenze lacunose e superficiali, anche nella microlingua.	Verifica frammentaria, lacunosa o superficiale.
6	Riferisce correttamente e globalmente le informazioni, ma senza alcun contributo personale o con pochi tentativi non del tutto corretti di dare un contributo personale.	Conoscenza globale, ma non approfondita, anche nella microlingua.	Verifica svolta globalmente, ma non sempre in maniera corretta.
7-8	Individua l'intenzione comunicativa e svolge quanto richiesto in maniera corretta e in parte personale.	Conoscenza completa, con alcuni approfondimenti personali.	Verifica svolta in modo completo, preciso e in parte originale.

9-10	È capace di svolgere il compito assegnato dando un contributo approfondito, competente e personale. Mostra indipendenza nell'uso della lingua scritta.	Dimostra un'ottima conoscenza degli argomenti, tanto da essere in grado di collegare argomenti tra loro con molto dimestichezza.	Verifica svolta con un uso della lingua originale e interessante.

LINGUA INGLESE – Griglie di valutazione ULTIMO ANNO DEL PROFESSIONALE (ORALE)			
VOTO	ABILITÀ	CONOSCENZE	COMPETENZE
1-2-3	Non riconosce le informazioni fondamentali; non individua le intenzioni comunicative del parlante o ha forti difficoltà nel farlo, tanto da non saper portare avanti la comunicazione.	Conoscenza pressoché nulla di lessico, sintassi e argomenti anche di microlingua.	Non riesce a fornire alcuna informazione richiesta.
4-5	Comprende le principali informazioni, ma non riesce a esporre il proprio pensiero.	Conoscenza superficiale che porta a errori ricorrenti sia di sintassi che di lessico.	Dà le informazioni in modo scorretto.
6	Riconosce le informazioni e riesce a esprimere semplici concetti, o a parlare di argomenti già noti,	Usa le informazioni in modo prevalentemente corretto, ma senza una conoscenza	Trasmette le informazioni specifiche in modo semplice e solitamente corretto.

	senza apportare però alcun contributo personale.	approfondita degli argomenti.	
7-8	Riconosce le informazioni e sa usarle in modo indipendente, tanto da apportare un proprio contributo personale durante l'esposizione.	Ha una conoscenza completa anche di argomenti complessi come la microlingua, tanto da essere in grado di esprimere opinioni personali a tal proposito.	Fornisce le indicazioni necessarie organizzandole in modo adeguato alla situazione comunicativa.
9-10	Riconosce l'intenzione comunicativa del parlante ed è in grado di usare la lingua in maniera indipendente. Si muove su registri diversi senza difficoltà.	Conoscenza completa e personale di tutti gli argomenti, compresa la microlingua, tanto da essere in grado di esporre la propria opinione o dare contributi originali.	È in grado di parlare in inglese di argomenti specifici con un'ottima padronanza di tutti gli aspetti della lingua.

Continuità didattica: La classe è stata seguita da me in Lingua inglese solo negli ultimi due anni. Il numero esiguo di studenti mi ha comunque permesso di conoscere attitudini e difficoltà dei singoli alunni, dandomi la possibilità di usare metodologie adatte ad ognuno. Le due ore settimanali di lezione sono state sfruttate il più possibile, tuttavia non sempre sono state sufficienti per poter portare tutti a un buon livello di inglese. L'ora in compresenza con Progettazione e Produzione è stata fondamentale per approfondire alcuni contenuti e focalizzarci sull'interdisciplinarietà.

Livello generale: Un gruppo ristretto di studenti ha raggiunto un livello più che buono; alcuni di loro sono riusciti a raggiungere un livello abbastanza soddisfacente. Infine una parte della classe continua ancora ad avere alcune difficoltà.

Programmazione didattica

Per la parte di **Microlingua** si sono affrontati i seguenti argomenti:

-Accessories:

Fashion accessories: what do they include?; The rise of the bag in the 20th century; Anatomy of a shoe; The origin of shoe use.

-A short history of costume: Renaissance Clothing; Renaissance in England; The effects of the French Revolution on costume; The Victorian Age; The Edwardian Age.

Descrizione degli elementi che compongono i seguenti capi: gonne, pantaloni e jeans, scarpe, giacche.

Approfondimento su Coco Chanel.

Realizzazione di una scheda stilistica in inglese.

Per quanto riguarda le UDA, gli argomenti interdisciplinari affrontati in Lingua Inglese sono i seguenti:

UDA: TITOLO. JEANS E MIGRAZIONI: UN INTRECCIO DI STORIE TRA EUROPA E

AMERICA.

PERIODO: primo e secondo quadrimestre

COMPETENZE DI RIFERIMENTO: (CG4, CG5, CG8)

CONTRIBUTO/ PARTECIPAZIONE A UDA INTERDISCIPLINARE:

COMPETENZE INTERMEDIE	ABILITÀ	CONOSCENZE
Competenze intermedie n° 1, 2, 3 e 4 del Quadro QNQ	Saper utilizzare linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e lavoro.	Studio del lessico di settore relativo ai diversi tipi di jeans, con riferimento alla storia del jeans e del tessuto denim. Approfondimento dal titolo "The original jeans: from the gold diggers... to high fashion!"

COMPITO DI REALTÀ: Esposizione orale in lingua inglese dei diversi tipi di jeans e della storia del denim.

UDA: TITOLO. LA GIACCA TRA MODA E POTERE: DAL MADE IN ITALY ALLE DIVISE DI RAPPRESENTANZA

PERIODO: secondo quadrimestre

COMPETENZE DI RIFERIMENTO: (CG4; CG5; CG8)

CONTRIBUTO/ PARTECIPAZIONE A UDA INTERDISCIPLINARE:

COMPETENZE INTERMEDIE	ABILITÀ	CONOSCENZE
-----------------------	---------	------------

Competenze intermedie n° 1, 2, 3, 4, 5 del Quadro QNQ	Saper utilizzare linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e lavoro.	Conoscenza degli elementi che compongono la giacca e approfondimento sullo stilista Giorgio Armani.
---	--	---

COMPITO DI REALTÀ: Descrizione in forma orale e scritta dei componenti di una giacca con approfondimento su Giorgio Armani.

UDA: TITOLO. MODA INDUSTRIALE: TRA CREATIVITÀ E PRODUZIONE DI MASSA

PERIODO: secondo quadrimestre

COMPETENZE DI RIFERIMENTO: (CG4; CG5, CG8)

CONTRIBUTO/ PARTECIPAZIONE A UDA INTERDISCIPLINARE:

COMPETENZE INTERMEDIE	ABILITÀ	CONOSCENZE
Competenze intermedie n° 1 e 3 del Quadro QNQ	Saper utilizzare linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e lavoro.	Definizione e descrizione delle figure professionali del settore moda e del Mass Market.

COMPITO DI REALTÀ: Esposizione orale in lingua inglese della descrizione delle figure professionali del settore moda e del Mass Market.

Abbadia San Salvatore, 6 maggio 2026

Annalisa Bardelli

ELAZIONE FINALE DI TECNICHE E DISTRIBUZIONE DEL MARKETING

Docente: Frandi Lucia

Storia della materia nella classe: Ho intrapreso il percorso con la classe 5P indirizzo IAMI a partire dall'anno scolastico maggio 2025. La classe ha mostrato interesse e partecipazione al dialogo educativo.

Materiali didattici: *Strategie di Marketing Plus, settore moda- Gianluca Buganè, Veronica Fossa- Hoepli Editore; Internet;*

Metodologie: *Lezioni frontali e partecipate, lavori di gruppo, esercitazioni, LIM, utilizzo di mappe concettuali, dispense e approfondimenti ove necessario. Sollecitazioni continue con domande, casi pratici, esercitazioni per verificare la comprensione degli argomenti spiegati.*

Tipologia delle verifiche: *Verifiche orali, verifiche scritte miste (come scelta multipla + domande aperte).*

Griglia di valutazione:



LIVELLI DI CONOSCENZE / ABILITÀ - COMPETENZE	VOTO
L'allievo ha nessuna o scarsissima conoscenza degli argomenti proposti e non consegue le abilità richieste. Commette molti e gravi errori nell'applicazione delle regole.	1/3
L'allievo dimostra scarsa e/o frammentaria conoscenza degli argomenti. Consegue qualche abilità che non è in grado di utilizzare in modo autonomo, neppure nell'esecuzione di compiti semplici. Compie gravi errori. Usa un linguaggio non appropriato. È disordinato nell'esposizione orale e scritta. Compie analisi e sintesi scorrette	4
L'allievo conosce gli argomenti in modo parziale e/o superficiale. Nell'esecuzione di compiti semplici commette errori e raggiunge solo alcuni dei livelli di accettabilità definiti; opera analisi parziali e sintesi imprecise.	5
L'allievo conosce gli aspetti essenziali degli argomenti fondamentali. Esegue senza errori significativi compiti semplici. Usa un linguaggio sostanzialmente corretto negli argomenti che tratta, sia nell'esposizione orale sia nella produzione scritta.	6
L'allievo conosce i contenuti, non solo degli argomenti fondamentali. Mostra di saper riflettere e collegare ed esegue senza errori ed incertezze compiti semplici.	7
L'allievo conosce, comprende e sa applicare i contenuti dimostrando abilità ed autonomia. Utilizza correttamente i linguaggi specifici delle singole discipline. Sa operare collegamenti e rielaborare i contenuti.	8
L'allievo padroneggia tutti gli argomenti ed è in grado di organizzare le conoscenze in modo autonomo, sapendo fare gli opportuni collegamenti interdisciplinari e utilizzare correttamente i linguaggi specifici delle singole discipline. Sa affrontare con piena abilità situazioni nuove e analizzare criticamente i contenuti.	9/10

Continuità didattica: Non c'è stata continuità didattica in quanto, nell'ultimo biennio, per tale disciplina si sono avvicendati due docenti. L'insegnamento della materia "Tecniche di distribuzione e marketing" è previsto solo nelle classi quarta e quinta.

Livello generale: La classe VP si colloca ad un livello medio in termini di competenze complessive. Gli studenti dimostrano abbastanza interesse e svolgono in modo puntuale i compiti e le esercitazioni, le verifiche sia orali che scritte frammentate e su piccole parti del programma risultano buone, si riscontrano difficoltà su prove che ricomprendono argomenti più ampi; talvolta il linguaggio tecnico non è acquisito e consolidato.

Programmazione didattica

UDA 1: Interpretare il sistema moda

Lezione 1: Il sistema moda italiano

- Il sistema moda
- Il ciclo della moda
- Il made in Italy. I fattori di successo del made in Italy.
- L'organizzazione delle aziende italiane della moda.
- La rete di imprese
- I distretti industriali italiani
- La subfornitura nel settore abbigliamento
- L'impresa integrata
- La rete di imprese
- I distretti industriali della moda

Lezione 2: la filiera produttiva

- La produzione e la filiera produttiva
- Classificazione della filiera nel sistema moda
- Le imprese del settore abbigliamento
- Cicli operativi nell'abbigliamento (imprese del programmato, imprese del pronto moda, del semi-programmato, fast fashion)

UDA 2: Inquadrare le attività di marketing delle imprese moda.

Lezione 1: Marketing, mercato e mercato obiettivo

- Definizione di Marketing
- Fashion marketing: aspetti e funzioni alla luce della rivoluzione digitale
- Le funzioni del fashion marketing
- Il concetto di mercato e mercato obiettivo
- Marketing indifferenziato, differenziato o concentrato
- Il marketing strategico ed operativo nel settore moda

Lezione 2: segmentazione, targeting e posizionamento

- La segmentazione nel settore moda
- Il targeting
- Il posizionamento

UDA 3: Applicare gli strumenti di marketing operativo

- Il prodotto e la marca (Il prodotto moda-Il ciclo di vita del prodotto-La marca e il co-branding)
- Il prezzo (Il prezzo nel settore della moda-Metodo del ricarico-Strategie di prezzo)
- La distribuzione come applicazione del marketing mix (Formule distributive-Visual merchandising)

- La promozione come applicazione del mix promozionale applicata al prodotto moda (Il mix promozionale- La campagna pubblicitaria- La comunicazione nella moda- Il web marketing)

Relazione di Storia dell'Arte, del Costume e della Moda

CLASSE 5^ sez. P IAMI opz. Made in Italy	Prof. Roberto Virtuoso	Anno scolastico 2025-26
MATERIA: Storia del Costume		

QUADRO ORARIO: n.2 ore settimanali
Ore svolte totali: 62

1. RISULTATI RAGGIUNTI

Nonostante i numerosi e impegnativi progetti, la classe ha seguito il programma con interesse, tutti i risultati prefissati sono stati raggiunti, il livello è alto.

La lezione sul Futurismo verrà svolta dopo la stesura del documento.

PROGRAMMAZIONE ANNUALE 5P a.s. 2025/2026

Libro di testo: Storia della moda e del costume, vol.2 - V. Maugeri e A. Paffumi, Ed. Calderini

Dall'Ottocento al Duemila e oltre

MODULO	CONTENUTI	INTERDISCIPLINARIETA'
1 Storia della moda e storia dell'Arte	• Il XIX secolo • La Belle Époque e l'Art Nouveau: arte, società e moda; • Prima metà del Novecento: stilisti, arte, società e moda: • Anni '20-'30 • Il secondo dopoguerra • Anni '60-'70 • Anni '80-'90 e le ultime tendenze	Lettere e storia

ASSE STORICO-ARTISTICO-TECNICO CURRICOLO LICEO DELLE SCIENZE APPLICATE “A. AVOGADRO” – CLASSE 5L				
ASSE Storico/scientifico - INDICAZIONI NAZIONALI			CURRICOLO DI ISTITUTO	
Competenze di base	Abilità/Capacità	Conoscenze	Abilità/Capacità	Conoscenze
Conoscenza della moda e del costume nei diversi periodi storici.	Utilizzare correttamente i termini tecnici adeguati	Conoscenze stilistiche e tecniche della moda.	Saper descrivere ed analizzare con proprietà di linguaggio ed ordine logico un abito, individuando tecniche, materiali e il contesto storico-culturale.	Conoscere il linguaggio e la terminologia specifica della disciplina.

SCANSIONE TEMPORALE DELLE VERIFICHE

	SCRITTO	ORALE
I QUADRIMESTRE	PROVE N. 4	PROVE N. 0
II QUADRIMESTRE	PROVE N. 4	PROVE N. 0

1. RECUPERO

MODALITÀ DI RECUPERO	STRATEGIE DIDATTICHE
☐ Recupero curriculare: pausa didattica ☒ Recupero individuale ☐ Sportello didattico ☐ Corso di recupero	• •
ATTIVITA' PREVISTE PER LA VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE	

2. VALUTAZIONE DEGLI APRENDIMENTI

Griglia di valutazione

Elementi di valutazione

- conoscenze minime ma consapevoli
- aderenza delle risposte ai quesiti formulati
- riproduzione dei contenuti oggetto di studio in forma semplice, lineare
- uso corretto del lessico specifico
- **Valutazione:** livello di SUFFICIENZA

Elementi di valutazione

- conoscenze ampie
- coerenza logica nell'argomentare
- riproduzione dei contenuti in modo organico
- conoscenza ed uso specifico del linguaggio disciplinare
- capacità di confronto autonomo

Valutazione: livello DISCRETO / BUONO

Elementi di valutazione

- conoscenze complete e approfondite
- lessico specifico adeguato, ricco, fluido
- assimilazione dei percorsi logici, loro interpretazione e rielaborazione
- rielaborazione critica personale degli argomenti oggetto di verifica

Valutazione: livello OTTIMO / ECCELLENTE

Valutazione in decimi

Segno grafico e tecniche grafico-pittoriche - punti da 0 a 30

- | | |
|---|-------|
| - Segno grafico e tecniche grafico-pittoriche confuse e imprecise | 0/14 |
| - Segno grafico e tecniche grafico-pittoriche parzialmente pulite e precise | 15/21 |
| - Segno grafico e tecniche grafico-pittoriche precise e pulite | 22/30 |

Proporzioni disegni- punti da 0 a 30

- | | |
|---|-------|
| - sproporzionati nei volumi e particolari | 0/14 |
| - parzialmente proporzionati nei volumi e particolari | 15/21 |
| proporzionati nei volumi e particolari | 22/30 |

Aspetto tecnico - Punti da 0 a 25

- | | |
|--------------------------|------|
| - confuso, non fattibile | 0/11 |
|--------------------------|------|

- personale ma con qualche incertezza
- preciso fattibile e originale

12/18
19/25

Descrizione tecnica - punti 0 a 15

- non corrispondente
- parzialmente corrispondente
- corrispondente e precisa

0/7
8/11
12/15

totale punti 100 – punteggio ottenuto /100

Abbadia San Salvatore 05/05/2026

Prof. Roberto Virtuoso

Relazione di Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi

PROFILO DIDATTICO E DISCIPLINARE DELLA CLASSE

La classe è costituita da 8 alunni, 5 femmine e 3 maschi. Due alunni sono certificati con 104, si avvalgono quindi di un PEI. Nel corso dell'anno, la classe ha sempre mantenuto un profilo disciplinare corretto e rispettoso, mostrandosi aperta al dialogo, al confronto e alla collaborazione. Tutti i discenti hanno maturato un metodo di studio accettabile, che li ha sostenuti nello svolgimento delle attività proposte. Tutti i discenti si sono impegnati nelle esercitazioni, giungendo a migliorare il loro livello di partenza.

METODOLOGIE E MEZZI ADOTTATI

L'attività in classe è stata organizzata principalmente per suscitare interesse e sviluppare apprendimenti. Pertanto, la strategia didattica, cui si è fatto maggiormente ricorso, è consistita nella lezione frontale partecipata.

TIPOLOGIE E TEMPI DELLE VERIFICHE

Le verifiche sono state graduate rispetto al programma:

- verifiche scritte in classe nella forma di elaborati o questionari a risposta multipla;
- colloqui orali su argomenti di studio;
- presentazioni multimediali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione formativa ha tenuto conto dell'impegno e dell'interesse dimostrati in classe, del metodo di studio, della padronanza e dell'ampiezza delle conoscenze perseguite.

Per la valutazione della verifica orale, la prova è stata ritenuta positiva se l'allieva ha mostrato di possedere le nozioni essenziali dell'argomento oggetto di verifica, riuscendo ad organizzarle in un discorso corretto, chiaro e coerente.

OBIETTIVI

In relazione al profilo culturale di Indirizzo sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

- riconoscimento delle componenti scientifiche, economiche, tecnologiche e artistiche, che hanno determinato l'evoluzione dei processi produttivi nel corso della storia;
- riconoscimento delle fasi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei processi produttivi;
- riconoscimento e valorizzazione della componente creativa in relazione all'ideazione di prodotti;
- riconoscimento della normativa che disciplina i processi produttivi con riferimento alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio.

RISULTATI RAGGIUNTI

Conoscenze:

I discenti hanno raggiunto un'apprezzabile conoscenza dei tratti distintivi della disciplina.

Competenze e capacità

I discenti sono in grado di:

- riconoscere le fasi dell'evoluzione dei processi produttivi;
- applicare la normativa a tutela della sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro;
- svolgere la propria attività, operando in equipe, integrando le proprie competenze all'interno di un dato processo produttivo.

PROGRAMMA SVOLTO

UD 1 L'INDUSTRIA DELLA MODA

- Il sistema produttivo (La moda sartoriale. La moda industriale. Il settore moda. Le tipologie di impresa. Made in Italy. Haute Couture. Prêt-à-porter. Fast-fashion).
- Il processo produttivo (Ufficio stile. Sviluppo modelli e prototipi. Piano e sviluppo taglie. Sala taglio. Laboratori di confezione. Preparazione per la vendita. Controllo qualità. Logistica e magazzino. Distribuzione e vendita).
- La collezione moda – Il progetto (Il progetto creativo. Ideazione della collezione moda. Sviluppo della collezione moda. La cartella colore. La cartella tessuto. Industrializzazione della collezione).

UD 2 CARATTERISTICHE E PROPRIETÀ DEI MATERIALI. SCHEDE TESSUTO (ESAME DI MATURITÀ 2025/2026 – IP13 – NUCLEO TEMATICO 8)

- Dalla fibra al capo: lana, seta, cotone, lino, viscosa, acetato, cupro, poliestere, acrilica, nylon, elastan.
- Selezione di tessuti principali nell'industria della Moda e organizzazione Archivio Tessile cartaceo.
- I tessuti iconici di Coco Chanel: Jersey. Tweed. Crepe de Chine.

UDA DIPARTIMENTO IAM

- Il Jeans.

UD 3 EDUCAZIONE CIVICA

- Materie prime critiche UE.
- Attività di sensibilizzazione sulla *Giornata dell'Unità nazionale, della Costituzione, dell'Inno e della Bandiera*. Legge 23 novembre 2012, n. 222, art. 1, comma 3: Made in Italy e identità nazionale. Esercitazione.
- Attività di sensibilizzazione per celebrare il *Giorno della Memoria*. Lezione dal titolo: *27 gennaio 1945-27 gennaio 2026*.
- Attività di sensibilizzazione in occasione della *Giornata nazionale contro bullismo e cyberbullismo* (7 febbraio 2026).

Prof.ssa Elena Casella

Relazione di Matematica

RELAZIONE FINALE

Prof.ssa: Chiara Santiccioli

Classe: 5°P IAMI

Anno Scolastico 2025/26

Disciplina: Matematica

Testo in adozione: LINEAMENTI DI MATEMATICA - VOL. A e B (LDM) BERGAMINI MASSIMO - ZANICHELLI EDITORE (in uso dal secondo biennio)

In relazione alla programmazione curriculare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

In generale la classe ha raggiunto un livello mediamente discreto in merito alle seguenti conoscenze:

- Analisi di funzioni reali di variabile reale e loro proprietà.
- Comportamento asintotico ed analisi infinitesimale;
- Grafico di funzioni;
- Studio di fenomeni e simulazione di situazioni e problemi di realtà utilizzando modellizzazioni di tipo matematico e con l'ausilio di software applicativi e strumenti digitali.

COMPETENZE

In termini di competenze la classe ha raggiunto un livello mediamente discreto in merito a:

- utilizzo strumenti di calcolo e di rappresentazione (anche informatici) per la modellizzazione e la risoluzione dei problemi;
- utilizzo del linguaggio e di metodi propri della matematica per valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- capacità di investigare fenomeni sociali e naturali ed economici per interpretare dati

.

Una parte della classe ha raggiunto pienamente queste competenze (50%), una parte mediamente (30%) e la restante parte (20%) in maniera parziale per lacune pregresse e poco impegno.

PROGRAMMA CONSUNTIVO DI MATEMATICA - CLASSE 5P A.S. 2025/2026

DOCENTE: Chiara Santiccioli

MODULI DISCIPLINARI

EQUAZIONI E DISEQUAZIONI ALGEBRICHE

Equazioni e disequazioni lineari intere e cenni alle fratte.

Studio del segno di un prodotto

Disequazioni di secondo grado intere (metodo della parabola)

IL PIANO CARTESIANO

Il piano cartesiano come sistema di riferimento e la rappresentazione dei punti nel piano.

LE FUNZIONI NUMERICHE:

Il concetto di funzione reale di variabile reale (variabile indipendente e dipendente, espressione analitica di una funzione numerica) esempi di funzioni come modelli di realtà. Classificazione delle funzioni. Dominio e campo di esistenza. Intersezione del grafico di una funzione con gli assi cartesiani. Simmetria e antisimmetria grafica di una funzione. Intervalli di positività / negatività di una funzione, rappresentazione nel piano cartesiano (grafico dei segni). Intervalli in cui la funzione è crescente e decrescente.

LIMITI DELLE FUNZIONI DI UNA VARIABILE

Approccio di tipo intuitivo al concetto di limite. Definizione non rigorosa di limite di una funzione a partire dal grafico e cenni alle forme indeterminate dei limiti $+\infty-\infty$ e ∞/∞ (cenni alla forma $0/0$).

Definizione non rigorosa di limite di una funzione a partire dal grafico e cenni alle forme indeterminate dei limiti $+\infty-\infty$ e ∞/∞ (cenni alla forma $0/0$). Valutazione del comportamento della funzione agli estremi del dominio utilizzando il concetto di limite. Individuazione degli asintoti verticali e orizzontali di una funzione fratta.

STUDIO E LETTURA DEL GRAFICO DI UNA FUNZIONE

Determinazione e lettura qualitativa del grafico di semplici funzioni razionali intere e fratte: dominio, immagine, intersezione con gli assi; segno della funzione; asintoti verticali e orizzontali; intervalli in cui

la funzione è crescente e decrescente; punti di massimo e minimo assoluti e /o relativi. Proprietà delle funzioni desunte dal grafico.

GRAFICI DI ALCUNE FUNZIONI

Funzioni polinomiali intere fino al secondo grado: la funzione lineare (retta), la funzione quadratica (parabola). Funzioni razionali fratte al massimo di primo grado (funzione omografica)

UDA INTERDISCIPLINARI INDIRIZZO IAMI CLASSE 5

UDA 1: “La moda industriale: tra creatività e produzioni di massa”

UDA 2: “La giacca, tra moda e potere: dal Made in Italy alle divise di rappresentanza”

OBIETTIVI MINIMI CLASSE 5°:

- Saper risolvere equazioni e disequazioni di primo e secondo grado e studi di segno di prodotto e di rapporto, già scomposti, al più di secondo grado
- Saper utilizzare il piano cartesiano come sistema di riferimento rappresentare ed individuare punti sul piano cartesiano
- Conoscere il concetto di funzione, dominio, intersezioni con gli assi, segno e grafico di una funzione
- Comprendere il significato di limite (definizione intuitiva)
- Saper calcolare i limiti di funzioni razionali applicato allo studio del comportamento delle funzioni polinomiali intere agli estremi del dominio
- Saper calcolare i limiti di funzioni razionali applicati alla ricerca degli asintoti verticali e orizzontali di una funzione razionale fratta al più di primo grado
- Sapere leggere e individuare dal grafico di una funzione i seguenti elementi: dominio, simmetrie, intersezioni con gli assi, segno, limiti, asintoti, massimi e minimi
- Saper trovare analiticamente i seguenti elementi di una funzione razionale: dominio, intersezioni con gli assi, segno, asintoti, e prevedere l'andamento del suo grafico probabile noti questi elementi
- Formalizzare il modello risolutivo di semplici problemi, con l'ausilio del docente.

METODOLOGIE

Il livello del gruppo classe ha imposto un'attività didattica volta a privilegiare un approccio più pratico che teorico. Le lezioni si sono svolte frontalmente per introdurre l'argomento ed in seguito si è fatto ampio ricorso a lezioni di tipo partecipato con coinvolgimento attivo degli alunni nel processo di

insegnamento-apprendimento. Viste le caratteristiche della classe è stata data particolare enfasi e particolare attenzione alla parte applicativa con esecuzione di esercizi esemplificativi, accompagnati da ragionamento ad alta voce e coinvolgimento attivo degli studenti. Si sono adottate tecniche di cooperative learning (esercizi a gruppi) e peer tutoring (lavoro di coppia per consentire la crescita reciproca degli alunni).

Durante l'anno scolastico è stata svolta l'attività di consolidamento e potenziamento grazie alla collaborazione degli insegnanti di sostegno.

MATERIALI DIDATTICI

Materiale audio-video, LIM

Condivisione di mappe e formulari e di schede per il lavoro a casa (simulazioni di verifiche) e video.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE, CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Le verifiche sia scritte che orali hanno avuto lo scopo di accertare il livello di conoscenza dei contenuti, le abilità nell'applicazione di procedimenti risolutivi e la capacità di interpretare i dati.

Le prove scritte sono state strutturate con esercizi pratici da svolgere e quesiti a domanda aperta.

Le verifiche orali sono state utilizzate anche per integrare i risultati delle prove scritte.

La valutazione finale tiene conto dei risultati delle verifiche orali e scritte, del livello di partenza e del percorso di crescita compiuto da ciascun allievo della classe. Altri fattori da tenere in considerazione sono la partecipazione, il rispetto degli impegni, l'interazione costruttiva, l'autonomia dei processi di apprendimento.

Per quanto riguarda i criteri generali e i descrittori di valutazione si rimanda a quanto indicato dettagliatamente nel PTOF.

La docente

(Prof.ssa Chiara Santiccioli)

Relazione di Progettazione e ideazione del prodotto moda

RELAZIONE FINALE DI PROGETTAZIONE E IDEAZIONE DEL PRODOTTO

Docente: Prof.ssa Viola Cosimi

Storia della materia nella classe, Continuità didattica, Livello generale (Lessico generale, Conoscenze, Competenze)

Nella disciplina di progettazione, gli studenti la classe 5SMO hanno mostrato una buona disponibilità verso la modalità laboratoriale delle lezioni, consapevoli che questo approccio, oltre a stimolare l'interesse, favoriva un apprendimento più efficace grazie alla possibilità di svolgere in autonomia approfondimenti e attività coerenti con le proprie capacità, contribuendo così ad arricchire le competenze personali.

I risultati attesi sono stati raggiunti dalla maggior parte della classe, che ha evidenziato un livello di maturazione abbastanza elevato considerando le tempistiche ridotte e l'intensità di informazione fornite. Gli studenti che hanno acquisito competenze di buon livello e una solida padronanza applicativa grazie all'interesse e l'impegno dimostrato.

Il comportamento dell'intero gruppo classe è stato sempre corretto e improntato al rispetto nei confronti sia dei docenti sia dei compagni.

Materiali didattici:

L. Gibellini, C.B. Tomasi, "Il prodotto moda manuale di ideazione progettazione e industrializzazione" (5), Ed. Clitt.

- Utilizzo Lim e contenuti multimediali da Internet
- Riviste tecniche e specialistiche;
- Visione di video e sfilate moda;
- Visione di elaborati grafici derivati dal mondo del lavoro.

Metodologie:

Lezioni frontali esplicative

Attività di laboratorio: rappresentazioni grafiche sia manuale che con l'utilizzo di software di grafica

Ricerche guidate

Analisi e ricerche bibliografiche anche con supporti informatici.

Tipologia delle verifiche:

- Elaborati grafici per sviluppo di collezioni moda

- Elaborati tecnici (plat e analisi dei capi)
- Ricerche su temi specifici sul web e riviste specializzate
- Lavori individuali relativi alla Storia del Costume e della Moda
- Verifiche orali.

Le valutazioni hanno tenuto conto dell'impegno ed interesse dimostrati, delle capacità conseguite, del metodo di studio, dei contenuti posseduti a partire dai livelli di partenza.

Per la valutazione della verifica orale, la prova è stata ritenuta positiva:

- se l'allievo ha mostrato di possedere le nozioni essenziali dell'argomento oggetto di verifica e ha saputo organizzare un discorso coerente sugli argomenti trattati;
- se è stato in grado di esprimersi in modo sufficientemente chiaro e corretto;
- se è riuscito ad operare una sintesi sull'argomento affrontato.

Le verifiche sono state effettuate inoltre sulla base delle esercitazioni grafiche, tenendo in considerazione, la precisione grafica, la capacità di rielaborazione e di sintesi e la completezza.

Griglia di valutazione: **CRITERI DI VALUTAZIONE:**

- | | |
|---|------|
| - Comprensione delle richieste espresse (corretta corrispondenza): | 20% |
| - Corretta applicazione delle strutture tecnico-sartoriali su figurino e/o disegno in piano, con soluzioni idonee alle richieste: | 30%. |
| - Applicazione delle tecniche grafico-pittoriche più adeguate, per un'efficace comunicazione dell'idea proposta: | 20% |
| - Corretta descrizione e/o corretta impaginazione | 10% |
| - Rispetto dei tempi di consegna | 10% |
| - Progressi individuali dovuti alla costante applicazione | 10% |

SOGLIA DI SUFFICIENZA:

- ✓ saper disegnare un figurino di moda in maniera autonoma, utilizzando una tecnica pittorica adeguata;
- ✓ conoscere e rappresentare le caratteristiche dei principali capi studiati negli anni precedenti, sia in piano sia su figurino; avere conoscenze di base di un programma grafico;
- ✓ riconoscere le caratteristiche proprie dei costumi delle epoche e culture studiate;
- ✓ compiere rielaborazioni grafiche finalizzate all'ideazione di capi di abbigliamento attuale o accessori.

COMPETENZE n° 1 -Predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale.

Abilità minime

1. Identificare le soluzioni possibili e scegliere tra le diverse ipotesi progettuali in base ai criteri definiti
2. Determinare tempi, costi e qualità del prodotto in relazione a diverse opzioni progettuali.

Conoscenze essenziali

U.D. 1 I LINGUAGGI DELLA MODA

- ✓ Declinare lo stile e la forma
- ✓ Moda e Arte/ Moda e Cinema
- ✓ I professionisti della moda

U.D. 2. IL SISTEMA MODA

- ✓ Tendenze Moda, Mood, Cartella Colori e dei Materiali;
- ✓ Ricerca stilistica dei materiali e degli accessori (in relazione allo stile classico/elegante, casual, trendy o glam/cool),
- ✓ Strumenti di ricerca con mezzi tradizionali e informatici;
- ✓ La terminologia di base;

U.D. 3 STORIA DELLA MODA

- ✓ Analisi storica e artistica dell'abbigliamento dagli anni '20 a oggi attraverso la storia di Chanel
- ✓ Analisi delle principali caratteristiche della moda (linee, materiali, colori e accessori) e principali stilisti;
- ✓ I tessuti maschili rivisitati per l'ideazione di giacche femminili
- ✓ Ricerca ed analisi di modelli di tendenza.

COMPETENZE n° 2 - Realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto.

Abilità minime

1. Utilizzare strumenti vari per la rappresentazione grafica
2. Creare librerie di materiali ed elementi costruttivi e di progetto.
3. Definire i requisiti estetici, funzionali ed ergonomici del prodotto.

Conoscenze essenziali

U.D. 4 PROGETTO E PRODUZIONE DEL PRODOTTO MODA

- ✓ La struttura aziendale
- ✓ Ideazione della collezione
- ✓ Progettazione creativa
- ✓ Progettazione tecnica
- ✓ Presentazione della collezione

U.D. 5. ICONE DELLA MODA

- Chanel
- Dior
- Armani
- Valentino (da svolgere entro la fine delle lezioni)
- Gli stilisti di ieri e di oggi (attraverso la ricerca dei capi in jeans in passerella)

COMPETENZE n° 3 - Realizzare e presentare prototipi, valutando la loro rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione.

Abilità minime

1. Utilizzare le tecniche per l'ideazione e la presentazione del progetto.
2. Realizzare con le tecniche di lavorazione in uso prodotti con diverso grado di complessità
3. Determinare la fattibilità tecnica per la realizzazione di un componente o prodotto.

Conoscenze essenziali

U.D. 6. IL DISEGNO DELLA FIGURA UMANA

- ✓ Disegno del figurino femminile in posizione statica e dinamica a mano libera o con supporto cartaceo personalizzato (schema geometrico allegato)
- ✓ Progettazione di un capo ispirato ad un periodo storico o allo stile di un personaggio iconico.
- ✓ La fonte d'ispirazione (ricerca e moodboard), bozzetti, progettazione e presentazione. (archivio di immagini, lettering e supporti cartacei colorati)

- ✓ La realizzazione di capi moda (pantalone, gonna, camicia, abito, corpetto, capo-spalla) con relativi disegni in piano (dav e dt), completati da note tecnico-sartoriali (uso di materiale tecnico base in allegato)

U.D. 7 I MODELLI

- ✓ Modelli Prêt-à-porter (basici o casual);
- ✓ Modelli Haute-Couture (classico/elegante),
- ✓ Modelli Sport e Street (sportswear /trendy);
- ✓ Modelli Glam e Cool (di tendenza)

U.D. 8 ECOLOGIA E MATERIALI

- ✓ Eco-moda (Riciclo, upcycling e slow fashion, Valore culturale della moda italiana)

COMPETENZA 4: Gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio.

Abilità minime

1. Applicare le tecniche di lavorazione.
2. Valutare la corrispondenza di materiali, semilavorati e prodotti finiti rispetto alle caratteristiche di progetto.
3. Partecipare attivamente ai processi di monitoraggio delle produzioni e miglioramento continuo dell'attività produttiva.

Unità di apprendimento Interdisciplinari:

UDA 1: CHANEL

UDA 2: JEANS (la storia, le caratteristiche, i brand che li hanno portati in passerella)

UDA 3: LA SFILATA "Ciak, si sfilà" (generi cinematografici)- IDEAZIONE DI UN CAPO A TEMA

UDA 4: Made in Italy (storia della nascita , passerelle nella sala bianca, Armani e Valentino)

Relazione di Laboratori tecnologici ed esercitazioni

RELAZIONE DI "LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI"

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

La classe è composta da 10 alunni, 6 femmine e 4 maschi. Sono presenti due alunni con la 104 ma nessun DSA o BES.

La classe si presenta con un basso livello di conoscenze, competenze e abilità, ma estremamente volenterosa ad imparare, crescere e migliorarsi, rendendo così l'ambiente classe fragile ma produttivo. Hanno bisogno di essere guidati e non sanno lavorare in autonomia. Gli allievi presentano nel complesso un buon livello di socializzazione, sono ben legati tra loro e si sanno aiutare a vicenda. Il livello di inclusione, empatia e rispetto tra compagni, anche gli studenti con 104, è molto alto.

Per quanto riguarda la condotta, la classe appare nel complesso educata nella maggior parte dei componenti, in laboratorio prestano attenzione ai macchinari e seguono le regole, rimanendo tranquilli e silenziosi nonostante l'attività laboratoriale.

La reputo, in linea generale, una classe che ha vissuto nel corso degli anni numerose difficoltà, perso numerosi componenti e con un vissuto complicato alle spalle ma che costituisce un ambiente positivo, empatico e gentile in cui lavorare.

COMPETENZE SPECIFICHE DI INDIRIZZO CUI CONTRIBUISCE L'INSEGNAMENTO

Competenza in uscita n° 1: predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale.

TRAGUARDI INTERMEDI IN TERMINI DI:

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Predisporre il progetto per la realizzazione di prodotti semplici sulla base di specifiche di massima riguardanti i materiali, le tecniche di lavorazione, la funzione e le dimensioni.	Identificare e formalizzare le richieste del cliente in contesti semplici e ben definiti, anche ricorrendo all'esperienza personale e all'analogia. Identificare una possibile soluzione e formulare un'ipotesi progettuale. Utilizzare repository e librerie documentali. Reperire dati e informazioni da manuali tecnici e repertori anche on line. Individuare le macchine; scegliere gli utensili e i parametri di lavorazione per la realizzazione del manufatto in relazione alle caratteristiche dei materiali e alle specifiche di prodotto. Redigere ed interpretare	Caratteristiche chimiche, fisiche ed estetiche dei materiali rilevanti in relazione al settore di attività. Principi di funzionamento delle macchine a controllo numerico, se rilevanti in relazione al settore di attività. Impiego e parametri di lavoro e condizione di razionale utilizzo delle macchine rilevanti in relazione al settore di attività. Tecniche di lavorazione specifiche. Strumenti di ricerca tradizionali. Processi produttivi in relazione all'area di attività.

	distinte base e cicli di lavorazione in contesti semplici. Determinare i costi di produzione	
--	--	--

Competenza in uscita n° 3: Realizzare e presentare prototipi, modelli fisici e/o virtuali, valutando la loro rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione.

TRAGUARDI INTERMEDI IN TERMINI DI:

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Realizzare e presentare modelli fisici di semplici manufatti e/o parti di manufatti, determinandone la conformità rispetto alle specifiche di progettazione.	Realizzare prototipi con macchine anche programmabili e/o tecniche di lavorazione manuale complesse rilevanti in relazione al settore di attività. Eseguire controlli su manufatti e prototipi, misurandone le caratteristiche rilevanti. Documentare le fasi di lavorazione, anche in lingua inglese.	Componenti, caratteristiche strutturali, principi di funzionamento, attrezzaggio e programmazione delle macchine e degli impianti rilevanti con riferimento al settore di attività. Designazione e caratteristiche tecnologiche ed estetiche dei materiali. Tecniche e processi di lavorazione automatica in relazione all'area di attività. Normative di riferimento e procedure in merito alle tolleranze, ove rilevanti in relazione al settore di attività.

Competenza in uscita n° 4 Gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio.

TRAGUARDI INTERMEDI IN TERMINI DI:

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio.	Applicare tecniche avanzate di lavorazione automatica. Valutare la corrispondenza di materiali, semilavorati e prodotti finiti rispetto alle caratteristiche di progetto. Identificare, documentare e segnalare le non conformità fra prodotti e dei processi. Partecipare attivamente ai processi di monitoraggio delle produzioni e miglioramento	Principi internazionali per la definizione degli standard di qualità e per il miglioramento continuo. Tecniche di rilevazione dei dati e controlli statistici ove rilevanti in relazione al settore di attività. Principi internazionali per a definizione degli standard di qualità e per il miglioramento continuo. Controllo qualità.

	continuo dell'attività produttiva. Applicare tecniche di gestione della qualità.	
--	--	--

SCANSIONE MODULARE DEI CONTENUTI

MODULO	CONTENUTI	INTERDISCIPLINARITÀ	VALUTAZIONE
MODULO 1 Ripasso degli argomenti svolti in precedente	. Differenza tra moda sartoriale e moda industriale; . Il cartamodello industriale e le sue caratteristiche; . Le schede del capo; . La tabella delle misure.		Prova scritta
MODULO 2 La giacca Chanel (UDA)	. Il plat e la sua lettura; . Cenni storici e stilistici sulla giacca, della giacca Chanel, le misure necessarie con connesso studio di fodere e inter-fodere; . Il tracciato e le sagome.	UDA	Prova pratica + valutazione in itinere + valutazione orale
MODULO 3 La giacca con collo revers (UDA)	. Il plat e la sua lettura; . Cenni storici e stilistici sulla giacca, le misure necessarie con connesso studio di collo revers; . Cenni sulla vestibilità; . Il tracciato e le sagome. . Piazzamento, taglio e confezione della teletta foderata.	UDA	Prova pratica + valutazione in itinere

MODULO 4 Lo sviluppo taglia (UDA)	. Studio e significato dello sviluppo taglia e delle sue diverse metodologie; . Il cartamodello industriale del corpino a sacco sviluppato dalla tg 38 alla tg46	UDA	Prova pratica + valutazione in itinere+ valutazione orale
MODULO 5 La sfilata	. Il plat e la sua lettura; . Cartamodello su misura; . Confezione e rifiniture.	Plat, progettazione e studio materiali	Prova pratica + valutazione in itinere

Rispetto alla programmazione iniziale, per adeguarsi alle tempistiche della classe, non è stato possibile realizzare il modulo dedicato al cappotto e quello dedicato alla giacca in denim, puntando sul migliorare le competenze principali della materia nonché garantire l'interesse, la serenità e l'autostima dei ragazzi (ad esempio il progetto sfilata e la confezione della giacca).

METODOLOGIE

- Lezione frontale
- Peer tutoring
- Attività laboratoriali

STRUMENTI

- Libro di testo: Laboratori tecnologici ed esercitazioni 2, modellistica e confezione- Cosetta Grana e Angela Bellini – editrice San Marco
- Schede, mappe e dispense predisposte dall'insegnante
- Presentazioni in power point + computer + LIM
- Video
- Tessuti;
- Strumenti tradizionali del modellista e per la confezione;

- Macchinari per la confezione: macchina da cucire e taglia e cuci;
- Materiali per il disegno tradizionale;

TIPOLOGIE DI PROVE DI VERIFICA

- Interrogazioni orali
- Prove scritte e pratiche

Lo svolgimento di verifiche e le valutazioni verranno comunicate precedentemente agli studenti. La valutazione serve per controllare la qualità e la correttezza delle informazioni apprese; si terrà conto anche del corretto utilizzo del linguaggio di settore, dell'impegno e della partecipazione. L'impegno, la costanza e l'autonomia saranno tenuti in considerazione e fase di valutazione.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Griglia di valutazione d'Istituto

INDICATORE	LIVELLO	DESCRIPTORI	PUNTI (TOT=10)
Conoscenza e comprensione del modello e del tracciato nonché l'applicazione delle regole e la realizzazione del tracciato in scala reale o ridotta, tendendo eventualmente conto della difficoltà del tracciato presentato.	I = Scarso	Lo studente non ha acquisito le conoscenze e le regole sulla realizzazione del tracciato, presentando un cartamodello non concluso oppure con errori di grave entità.	0.5 - 1
	II= Sufficiente	Lo studente ha acquisito parzialmente le conoscenze e le regole sulla realizzazione del tracciato, presenta un cartamodello concluso ma con diversi errori di bassa entità.	1 - 1.25
	III= Buono	Lo studente ha acquisito parzialmente le conoscenze e le regole sulla realizzazione del tracciato, presenta un cartamodello concluso ma con pochi errori di bassa entità.	1.25 - 1.5
	IV= Distinto	Lo studente ha acquisito totalmente le conoscenze e le regole sulla realizzazione del tracciato, presenta un cartamodello concluso ma con pochi errori di bassa entità.	1.5 - 1.75

	V= Ottimo	Lo studente ha acquisito totalmente le conoscenze e le regole sulla realizzazione del tracciato, presenta un cartamodello concluso senza nessun errore.	2
Capacità di riconoscere ed estrapolare i vari componenti di un modello, facendo anche riferimento all'eventuale rilevazione in velina e prova su carta.	I = Scarso	Lo studente non ha estrapolato i vari componenti del modello oppure ha commesso errori di gravi entità. Ove richiesto, non ha prodotto la prova su carta.	0.5 - 1
	II= Sufficiente	Lo studente non ha estrapolato tutti i vari componenti del modello oppure ha commesso errori di bassa entità. Ove richiesto, ha prodotto la prova su carta.	1 - 1.25
	III= Buono	Lo studente ha parziale estrapolato tutti i vari componenti del modello ma in maniera poco chiara e precisa e ha commesso errori di bassa entità. Ove richiesto, ha prodotto la prova su carta.	1.25 - 1.5
	IV= Distinto	Lo studente ha estrapolato tutti i vari componenti del modello anche se in maniera poco chiara e precisa senza/pochi errori. Ove richiesto, ha prodotto la prova su carta.	1.5 - 1.75
	V= Ottimo	Lo studente ha estrapolato tutti i vari componenti del modello in maniera chiara e precisa e NON ha commesso errori. Ove richiesto, ha prodotto la prova su carta.	2
Presentazione, ordine, pulizia e precisione grafica.	I = Scarso	Lo studente non ha presentato l'elaborato oppure lo ha presentato rovinato e/o sporco e senza nessuna precisione grafica. Ove richiesto non sono presenti codici/dritto filo.	0.5 - 1
	II= Sufficiente	Lo studente ha presentato l'elaborato in maniera parzialmente ordinata ma con scarsa precisione grafica e pulizia. Ove richiesto, non sono presenti codici ma è presente il dritto filo.	1 - 1.25
	III= Buono	Lo studente ha presentato l'elaborato in maniera parzialmente ordinata ma	1.25 - 1.5

		con buona precisione grafica e pulizia. Ove richiesto, sono presenti solo alcuni codici parzialmente corretti ed il dritto filo.	
	IV= Distinto	Lo studente ha presentato l'elaborato in maniera ordinata e con buona precisione grafica e pulizia. Ove richiesto, sono presenti solo alcuni codici corretti ed il dritto filo.	1.5 – 1.75
	V= Ottimo	Lo studente ha presentato l'elaborato in maniera ordinata e con un'ottima precisione grafica e pulizia. Ove richiesto, sono presenti tutti i codici corretti ed il dritto filo.	2
Realizzazione completa del capo e precisione nella confezione dell'elaborato e corrispondenza con la proposta iniziale.	I = Scarso	Lo studente ha presentato un capo incompleto e/o con gravi errori che danneggiano la sua qualità estetica.	0.5 - 1
	II= Sufficiente	Lo studente ha presentato un capo parzialmente completo e con alcuni errori che danneggiano la sua qualità estetica.	1 - 1.25
	III= Buono	Lo studente ha presentato un capo in buona parte completo ma con alcuni errori che danneggiano la sua qualità estetica.	1.25 – 1.5
	IV= Distinto	Lo studente ha presentato un capo completo con pochi errori che danneggiano la sua qualità estetica.	1.5 – 1.75
	V= Ottimo	Lo studente ha presentato un capo completo, rifinito in ogni sua parte, con tutti gli elementi di confezione richiesti e senza errori che danneggiano la sua qualità estetica.	2
Autonomia nel lavoro pratico, rispetto delle regole e della normativa sulla sicurezza, impegno dimostrato nel corso del lavoro	I = Scarso	Lo studente non è stato autonomo, non ha rispettato le regole, la normativa sulla sicurezza e/o non ha dimostrato impegno.	0.5 - 1
	II= Sufficiente/Buono	Lo studente è stato sufficientemente autonomo e ha dimostrato rispetto delle regole, un impegno altalenante ma nel complesso sufficiente.	1 – 1,5

nonché collaborazione tra pari.	III= Distinto/Ottimo	Lo studente è stato autonomo, ha dimostrato un ottimo impegno in tutte le fasi di lavoro, ha rispettato le regole, la normativa sulla sicurezza e, nel migliore dei casi, ha collaborato/aiutato gli altri compagni spontaneamente e frequentemente.	1.5 - 2
---------------------------------	--------------------------------	--	----------------

MODALITA' DI RECUPERO/ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO

Attività di studio individuale

L'insegnante

Prof.ssa Futura Moretti

Relazione di Scienze motorie

CLASSE 5^ sez. P Indirizzo Liceo Scientifico	Prof. Daniele Rossi	Anno scolastico 2025-2026
MATERIA: Scienze Motorie		

Materiali didattici:

Metodologie:

Metodo globale e analitico a seconda dei problemi presentati dagli studenti sia individualmente che nelle attività di gruppo. Tesine individuali, test di verifica. Lezioni frontali e a distanza. Uso del libro di testo. Lezioni teoriche.

Tipologia delle verifiche:

Vista la particolarità della materia la valutazione è stata espletata durante lo svolgimento delle unità didattiche tenendo conto dei miglioramenti rispetto ai vari livelli di partenza di ogni singolo alunno. Report finale per il progetto. I descrittori principali sono: osservazione periodica, test, impegno e partecipazione, uso di linguaggi specifici (pratici e teorici), conoscenza dei contenuti, livello del linguaggio motorio raggiunto.

Griglia di valutazione:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	
VOTO IN DECIMI	LIVELLO

3	ASSOLUTAMENTE INSUFFICIENTE: scarsissime conoscenze, gravi e ripetuti errori, manca ogni organizzazione del lavoro, mancanza di collaborazione e non rispetto delle regole.
4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE: carenze motorie di base, gravissimi errori tecnici, difficoltà ad impostare e organizzare un lavoro, mancanza di impegno, partecipazione e rispetto delle regole.
5	INSUFFICIENTE: abilità e competenze incerte, applicazione scadente della tecnica, metodo di lavoro poco autonomo, mancanza di collaborazione e non rispetto delle regole.
6	SUFFICIENTE: abilità modeste, tecnica approssimativa, partecipazione solo per alcune attività unicamente in riferimento alla verifica: poca collaborazione e rispetto delle regole.
7	DISCRETO: conoscenze della tecnica ed esecuzione più che sufficienti, diligente organizzazione del lavoro e applicazione. Partecipazione attiva.
8	BUONO: buon livello della conoscenza, capacità motorie raggiunte buone, disponibilità e collaborazione con docenti e compagni.
9	OTTIMO: tutti gli indicatori sono ampiamente positivi: tecnica, esecuzione del gesto sportivo, collaborazione e rispetto delle regole.
10	ECCELLENTE: tutti gli indicatori sono ottimi, approfondimenti personali, spiccata autonomia di lavoro, disponibilità ad aiutare i compagni.

Storia della materia nella classe

La classe, a partire dal terzo anno di scuola superiore, è sempre risultata abbastanza omogenea ed estremamente aperta al dialogo educativo. Gli studenti hanno sempre dimostrato un impegno adeguato, il gruppo classe si è distinto per serietà. Il dialogo col docente è sempre stato buono negli anni ed il comportamento è stato sempre corretto. I risultati raggiunti possono ritenersi discreti rispetto al livello personale dipartenza.

Continuità didattica

La classe ha avuto l'attuale docente a partire dal quinto anno.

Livello generale

La classe ha ottenuto una valutazione mediamente discreta. L'impegno profuso nel corso degli anni ha permesso agli alunni di raggiungere un livello di competenza nella materia più che sufficiente.

Programmazione didattica

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO.

- Miglioramento delle qualità fisiche (forza, resistenza, velocità nelle varie espressioni, mobilità articolare);
- Rielaborazione e consolidamento degli schemi motori;
- Sviluppo del senso di cooperazione per potenziare il concetto di socializzazione e senso civico;
- Motivare e far comprendere l'importanza di determinati esercizi finalizzati alle varie attività proposte;
- Utilizzare al meglio le proprie capacità nelle esperienze proposte;
- Conoscere e saper applicare i regolamenti delle varie attività;
- Saper utilizzare la conoscenza dei fondamentali dei vari giochi;
- Conoscere le caratteristiche tecnico-tattiche e metodologiche degli sport praticati;
- Conoscere le norme di comportamento ai fini della prevenzione degli infortuni;
- Saper organizzare e realizzare progetti operativi finalizzati;
- Avere una certa conoscenza anatomica e fisiologica del corpo umano e saperla utilizzare per le metodiche di allenamento.

CONTENUTI:

- Esercizi a carico naturale e aggiuntivo;
- Esercizi con piccoli e grandi attrezzi;
- Esercizi con varietà di ritmo e ampiezza,
- Esercizi di equilibrio in condizioni dinamiche complesse e di volo;
- Attività sportiva individuale (atletica leggera);

- **Progetto: TENNIS;**
- Organizzazione di attività e arbitraggi degli sport praticati;
- Norme di comportamento per la prevenzione degli infortuni;
- Primo soccorso e traumatologia (Educazione civica);
- Conoscenze teoriche: approfondimento teorico della parte pratica affrontata;
- **Sviluppo e approfondimento della conoscenza del TENNIS.**

Istituto d'Istruzione Superiore "A. Avogadro" di Abbadia San Salvatore	Classe 5^a P	
	Anno scolastico	2025 - 2026
Disciplina: Insegnamento Religione Cattolica	Docenti	
	FRATANGIOLI Martina	

Relazione di Religione

Libro di testo in adozione:

“Gli altri siamo noi” di Piero Maglioli

Principali argomenti trattati:

1. *Il senso cristiano dell'esistenza*

- *A sua immagine e somiglianza*
- *La vita umana, prima meraviglia*

2. *Una società fondata sui valori cristiani*

- *Una scienza per l'uomo*
- *Principi di bioetica cristiana*
- *La fecondazione assistita*
- *L'aborto*
- *L'eutanasia*
- *Il trapianto degli organi*

3. *La Chiesa e il mondo moderno*

- *Tra Settecento e Ottocento*
- *Nascita delle ideologie marxista e socialista*
- *La funzione assistenziale della Chiesa*
- *I santi sociali: San Giuseppe Cottolengo e le iniziative assistenziali nella Chiesa, San Giovanni Bosco e la sua opera con il mondo giovanile*
- *Associazioni ecclesiali e movimenti*
- *La Rerum Novarum*
- *La Dottrina Sociale della Chiesa*

4. *La storia della Chiesa del 900 attraverso i grandi Pontefici*

- *cenni su Pio X*
- *Benedetto XV e la Grande Guerra*
- *Pio XI: i Patti Lateranensi e le grandi encicliche contro fascismo e nazismo*
- *Pio XII e la Seconda Guerra Mondiale*
- *Giovanni XXIII e il Concilio Ecumenico Vaticano II*
- *Paolo VI, il papa nella tempesta*
- *da Giovanni Paolo Secondo a Papa Leone XIV: la Chiesa del Nuovo Millennio*

Obiettivi raggiunti

- **Conoscenza:** gli Alunni sanno descrivere ad un livello buono, con linguaggio adeguato, conoscenze oggettive e sistematiche dei contenuti essenziali del cattolicesimo;
- **Competenza:** gli alunni sanno accostarsi in maniera corretta alla Bibbia, alle fonti e ad altri tipi di documenti quali film e articoli di stampa locale e nazionale.
- **Capacità:** gli Alunni hanno mostrato, relativamente ai temi affrontati, buone capacità di analisi, di sintesi, di valutazione e decisionali. Hanno dimostrato inoltre buone capacità di socializzazione, integrazione e comunicazione nell'ambito delle relazioni interpersonali contribuendo alla formazione della coscienza morale attraverso l'apprendimento dei valori morali del cattolicesimo.

Metodi

I vari contenuti sono stati trattati attraverso lezioni frontali, lavori e discussioni in gruppo, visione di documentari e film, utilizzo di stampa nazionale e locale. Si sono utilizzate inoltre alcune fonti del Magistero della Chiesa Cattolica.

Firme dei componenti del Consiglio di Classe